



Comune di Cassino

CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 41

Seduta ordinaria di I convocazione.

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di aprile, alle ore 9.30, nella Sala Consiliare G.Di Biasio, ritualmente convocato, si è riunito questo Consiglio Comunale, cui sono assegnati n. 24 Consiglieri.

Sono in carica il Sindaco ing. Carlo Maria D'Alessandro e i Consiglieri:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| 1. Rosario Franchitto | 13. Angelo Panaccione |
| 2. Giuseppe Sebastianelli | 14. Claudio Monticchio |
| 3. Dino Secondino | 15. Robertino Marsella |
| 4. Rossella Chiusaroli | 16. Giuseppe Golini Petrarcone |
| 5. Francesco Evangelista | 17. Enzo Salera |
| 6. Francesca Calvani | 18. Edilio Terranova |
| 7. Gianrico Langiano | 19. Sabrina Grossi |
| 8. Gianluca Tartaglia | 20. Alessandro D'Ambrosio |
| 9. Alessio Ranaldi | 21. Francesco Mosillo |
| 10. Carmine Di Mambro | 22. Massimiliano Mignanelli |
| 11. Antonio Valente | 23. Di Rollo Barbara |
| 12. Giuseppe Di Mascio | 24. Sarah Grieco |

Presiede: ing. Dino Secondino - Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa : avv. Lorenzo Norcia – Segretario Generale

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il Sindaco e n. 15 consiglieri, sono assenti i consiglieri: Sebastianelli, Valente, Golini Petrarcone, Salera, Terranova, Mosillo, Mignanelli, Di Rollo e Grieco (ore 9.30).

Partecipano gli assessori: Verde, Noury, Schimperna, Leone, Tauwinkelova e Papa.

VENGONO DESIGNATI SCRUTATORI I CONSIGLIERI:

1) CALVANI

2) DI MAMBRO

3) GROSSI

N. 41	Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017/2019.
-------	--

Si dà atto che, come da precedenti verbali, sono entrati in Aula i Cons. Golini Petrarcone, Salera e Terranova. Risultano assenti i Cons. Sebastianelli, Valente, Mosillo, Mignanelli, Di Rollo, Grieco. P. 19

IL PRESIDENTE

In continuazione di seduta introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto n. 2 dell'odg., dando atto che sulla proposta in esame sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, nonché il parere favorevole del Collegio dei revisori del conto, e cede la parola al Sindaco .

Si dà atto che durante la relazione illustrativa del Sindaco, per il cui testo integrale si rinvia al resoconto integrale della seduta che viene depositato agli atti della presente deliberazione, esce dall'Aula il Cons. Di Mascio (9,45) – P. 18 .

Aperta la discussione sulla proposta così come illustrata dal Sindaco si registrano interventi significativi per il cui testo integrale si rinvia al resoconto fonodattilografico depositato agli atti del presente fascicolo, qui sintetizzati al solo fine motivazionale della deliberazione consiliare:

- Cons. Salera il quale precisa che il DUP è un documento strettamente collegato al bilancio e quindi il suo gruppo intende astenersi in relazione all'atteggiamento che la Maggioranza riterrà di assumere sugli emendamenti da loro presentati al bilancio stesso.

Il Presidente dichiarata chiusa la discussione per mancanza di ulteriori interventi invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate, con decorrenza 1 gennaio 2015, gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili trovano hanno trovato un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), mentre dal 2016 a regime è cogente l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO GUZZA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Secondino

- con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria 2017-2019, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è stata dapprima prorogata al 31 dicembre 2016, con l'art. 1, comma 455 della legge di stabilità 2017.
- l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), ha prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

ATTESO che il termine del 31 dicembre 2016 per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio e il Comune può regolarsi in modo autonomo, fermo restando l'obbligo di deliberare il DUP (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio. al fine di tener conto:

- degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 232 in data 29.07.2016 con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;

ATTESO che con la delibera di Giunta Comunale n. 83 del 14/3/2017 di approvazione dello schema di bilancio finanziario 2017/2019, è emersa la possibilità di deliberare la presentazione della nota di aggiornamento al DUP anche oltre il termine del 31 dicembre 2016 al fine di tener conto:

- a) degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- b) delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017-2019, del prevedibile gettito delle risorse trasferite dallo Stato, dei nuovi vincoli di pareggio di bilancio.

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 12 luglio 2016 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale, con riferimento alla struttura del documento, vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MURCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Seccondino

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

1. Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
2. Il fabbisogno del personale 2017/2019;
3. Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (allegato 1) aggiornato con il quadro normativo sopravvenuto con la legge di stabilità 2017 nonché con le previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema di bilancio di previsione 2017/2019 approvato con delibera di G.C. n. 83 del 14/3/2017;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000 (allegato 2);

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (allegato 3);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

Con n.13 voti a favore, n. 5 astenuti (Golini Petrarcone, Salera, Terranova, Grossi, D'Ambrosio), sono assenti: Sebastianelli, Valente, Di Mascio, Mosillo, Mignanelli, Di Rollo e Grieco;

DELIBERA

- I. Di approvare** il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1), aggiornato con il quadro normativo sopravvenuto con la legge di stabilità 2017 nonché con le previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema di bilancio di previsione 2017/2019 come approvato con delibera di G.C. n. 83 in data 14/3/2017;
- II. Di prendere atto** che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente per il triennio 2017/2019;
- III. Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Indi, con successiva separata votazione unanime favorevole, n. 18 voti a favore, assenti: Sebastianelli, Valente, Di Mascio, Mosillo, Mignanelli, Di Rollo e Grieco, espressa per alzata di mano, alla presente deliberazione vengono riconosciute le condizioni di urgenza ed indifferibilità e quindi viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Al termine della votazione entrano in Aula i Cons. Valente, Di Mascio, Mignanelli, Di Rollo e Grieco.

A fine deliberazione il Presidente precisa che il Bilancio di Previsione era stato ufficialmente depositato il giorno 29 marzo 2017 e da quella data decorrono i 15 giorni previsti per la presentazione degli emendamenti. Entro tale termine sono pervenuti n. 5 emendamenti nonostante che ci sia stata una tacita tolleranza anche oltre il termine regolamentare di quindici giorni dalla presentazione in Consiglio del progetto di bilancio.

Si dà atto che entra il Cons. Mosillo (ore 10,10). P.24 -

Si apre ampio dibattito sui tempi e termini per la presentazione degli emendamenti e sulla mancata acquisizione alla pec del Comune degli emendamenti rimessi via mail dal Cons. Mosillo, e dei termini dilatori che sembrerebbe siano stati concessi dalla Conferenza dei Capigruppo per i cui

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO GUERACIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. *Ugo* Secondino



interventi integrali si rinvia al resoconto fonodattiloscritto depositato agli atti del fascicolo della presente deliberazione.

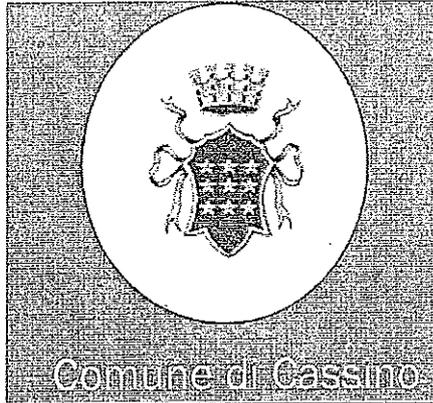
A conclusione della discussione il Presidente precisa che il termine dei quindici giorni previsto dal Regolamento per la presentazione degli emendamenti è stato rispettato e sono cinque gli emendamenti pervenuti e che saranno esaminati in seno alla deliberazione di approvazione del bilancio preventivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZINI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Diro Secondino

delegato @ delibera C.C. n. 41/2017



D U P

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
AL
D.U.P.

2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO NOCCA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Scandino

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Con l'approvazione del DUP, il Consiglio Comunale adempie a un nuovo ed importante appuntamento programmatico. Il DUP riveste un ruolo centrale nella gestione dell'ente locale e per il quale è prevista una specifica tempistica di adozione, infatti la scadenza originaria di ogni anno sarà il 31 luglio tempo entro il quale la Giunta presenterà al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 Novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta dovrà presentare al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 232 in data 29/7/2016, il Comune di Cassino approvava lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019. Il Sindaco ne dava comunicazione al Consiglio Comunale.

Tenuto conto che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare per il triennio 2017/2019, appare opportuno, di provvedere alla nota di aggiornamento del D.U.P. affinché sia presentata dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini stabiliti, tenendo conto:

- degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017-2019.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MARRICA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE²
Ing. Dino

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

A seguito del rinnovo della elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, con le elezioni del 5 e 19 giugno 2016, si è insediata l'Amministrazione "D'Alessandro" che governerà la Città di Cassino fino al 2021.

La presentazione del DUP 2017/2019 rappresenta il primo atto di programmazione del mandato amministrativo, tenendo conto degli indirizzi generali di governo già approvati in Consiglio Comunale nella seduta del 12.07.2016 con delibera n. 48, che si articolano nei seguenti punti fondamentali:

1. **LEGALITÀ E SICUREZZA: "TOLLERANZA ZERO"**, per ripristinare la legalità nel controllo del territorio, per ridare sicurezza a tutta la gente che non si sente adeguatamente protetta e difesa dalle istituzioni;
2. **LAVORO** per rilanciare l'imprenditorialità nel nostro territorio in tutti i settori da quello industriale a quello terziario, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile, in collaborazione con il Polo Universitario di Cassino e con UE.
3. **ACQUA PUBBLICA** è al centro del nostro interesse fin dal primo giorno del nostro insediamento. Resistere ad ACEA per non cedere gli impianti, per difendere le risorse del nostro territorio, per difendere tutti i cittadini che pagano le tasse e subiscono i disservizi creati da ACEA. Difendere il ristoro derivante dalla convenzione con Acquacampania per l'approvvigionamento del servizio idrico comunale.
4. **URBANISTICA, DECORO URBANO E LAVORI PUBBLICI** per rendere il nostro territorio più accogliente, più pulito e soprattutto più vivibile, pensando a come vorremmo che fosse nel futuro dei nostri figli;
5. **AMBIENTE E SALUTE** con priorità alla difesa dell'Ospedale Santa Scolastica, ormai al collasso dopo la continua chiusura di reparti e diminuzione di personale, e alla riduzione dell'inquinamento con l'attivazione di particolari misure per regolare il traffico urbano, per migliorare l'habitat naturale, per rimuovere il degrado causato dalle condizioni igieniche sanitarie provocato dall'abbandono dei rifiuti.
6. **RIORDINO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA**, con la riorganizzazione delle risorse umane, la revisione della struttura organizzativa, con la creazione di nuovi modelli di gestione dei servizi ora affidati all'esterno, attraverso gestioni interne trasparenti, con effetti diretti sulle casse comunali in termini di entrate e riduzione di costi inutili;
7. **SOCIALE** migliorando i servizi di assistenza alle famiglie in difficoltà che vivono una situazione precaria di disagio legata anche alla crisi economica dalla quale non si riesce ad uscire, vivendone giornalmente gli effetti negativi sulle proprie spalle.
8. **SPORT** per favorire insieme lo sviluppo di attività aggregative, culturali e sportive in grado di poter offrire ai nostri Cittadini, giovani e non più giovani, la possibilità di impiego del proprio tempo libero in modo sano, istruttivo e costruttivo restituendo alla società valori spesso dimenticati.
9. **CULTURA** sostenendo numerose iniziative per dare prestigio alla città, in collaborazione con associazioni e con l'Università che possano garantire sul territorio uno sviluppo sociale e culturale di grande interesse.

Le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e gli obiettivi strategici che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, dovranno essere perseguiti in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, in stretta connessione con le condizioni interne ed esterne in cui opera l'Ente, nel rispetto del piano di riequilibrio già approvato per il Comune di Cassino nel 2015 e per tutta la sua durata nonostante siano emerse gravi lacune non comunicate ai cittadini ed inerenti al reale stato delle casse comunali.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Seccondino

Ovviamente la programmazione propria dell'Amministrazione risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali e dalle norme che incidono sulla programmazione economica finanziaria dell'ente in primis la legge di stabilità.

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO TORCIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Spadino

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

1- L' ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

- o lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- o lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale dell'Amministrazione dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Questa Amministrazione, all'inizio del suo mandato elettorale, come primo banco di prova, deve confrontarsi con l'approvazione della salvaguardia degli equilibri e con la rimodulazione del piano di riequilibrio, con cui la precedente Amministrazione ha intrapreso un percorso di risanamento dei conti pubblici, ma le difficoltà sono sempre tante legate soprattutto alla politica adottata anche dagli Enti sovraordinati (Stato e Regione) che hanno ridotto nel corso degli anni, e a partire soprattutto dall'anno 2012, le risorse trasferite che finanziavano gran parte dei servizi indispensabili costringendo l'Ente a rivedere le proprie entrate e le proprie spese.

1-1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 21/12/2016 ed è in vigore dal primo gennaio la legge di stabilità per il 2017 (legge n. 232/2016) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ((GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57)

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2017 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Inoltre, è stata approvata la legge di conversione del decreto mille-proroghe (decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016).

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO C. C. C.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Diego Cecandino 5

PUNTI CARDINI DELLA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL, in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2,5% del PIL. Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Il governo, nel Def 2016 licenziato a metà aprile, stimava per l'anno in corso una ripresa dell'1,2%.

	Ue prim.	Ue inverno	Def 2016 (cons)	Ue prim.	Ue inverno	Def 2016	Ue prim.	Ue inverno	Def 2016
PIL	0,8	0,8	0,8	1,1	1,4	1,2	1,3	1,3	1,4
CRESITA %ANNUA									
INFLAZIONE ANNUA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	1,4	1,8	1,5
TASSO DISC.	11,9	11,9	11,9	11,4	11,4	11,4	11,2	11,3	10,9
DEFICIT/PIL (%)	-2,6	-2,6	-2,6	-2,4	-2,5	-2,3	-1,9	-1,5	-1,8
DEBITO/PIL (%)	132,7	132,8	132,7	132,7	132,4	132,4	131,8	130,6	130,9

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



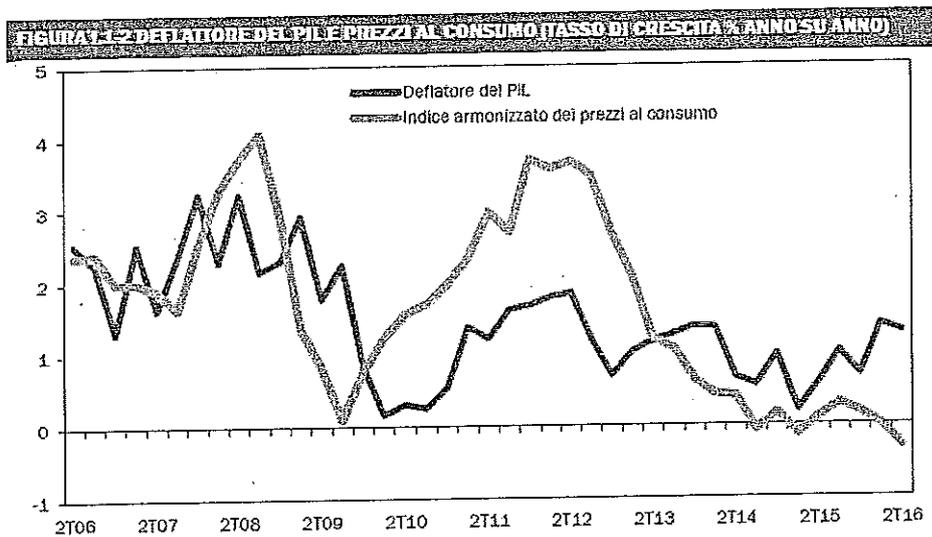
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

Nel Programma di Stabilità di aprile 2016, il tasso di crescita stimato di PIL reale si attestava all'1,2 per cento per il 2016 e all'1,4 per cento per il 2017, mentre il valore mediano delle stime di Consensus si collocava rispettivamente all'1,1 e all'1,2 per cento. L'incertezza sugli effetti della Brexit può quindi pesare sull'attività economica in Europa e sulle decisioni di investimento anche nel 2017.

Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019.

Il tasso di inflazione medio armonizzato dell'Italia è proiettato per quest'anno allo 0,1 per cento, dopo un risultato dello 0,2 per cento nel 2014 e dello 0,1 per cento nel 2015. Per il 2017 si stima un tasso di inflazione medio dello 0,9 per cento.

Il deflatore del PIL ha mostrato un'evoluzione più favorevole, con un tasso di crescita medio dello 0,9 per cento nel 2014 e dello 0,6 per cento nel 2015. Per il 2016 è proiettato un incremento dell'1,0 per cento (l'aumento medio nei primi sei mesi del 2016 è stato pari all'1,4 per cento). Nel quadro programmatico, il deflatore aumenterebbe dell'1,0 per cento nel 2017, dell'1,9 per cento nel 2018 e dell'1,8 per cento nel 2019. Il tasso di crescita più elevato negli ultimi due anni della previsione è spiegato non solo dall'evoluzione del prezzo del petrolio e dalla riduzione dell'output gap, ma anche dalle ipotesi di politica fiscale.



Fonte: ISTAT.

Quest'anno il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto in diminuzione al 2,4 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2015. Il rapporto deficit/PIL risulterebbe essere più alto solo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima del 2,3 per cento indicata nel Programma di Stabilità 2016, nonostante un ridimensionamento delle stime di crescita pari a 0,4 punti percentuali.

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Scardino

Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).

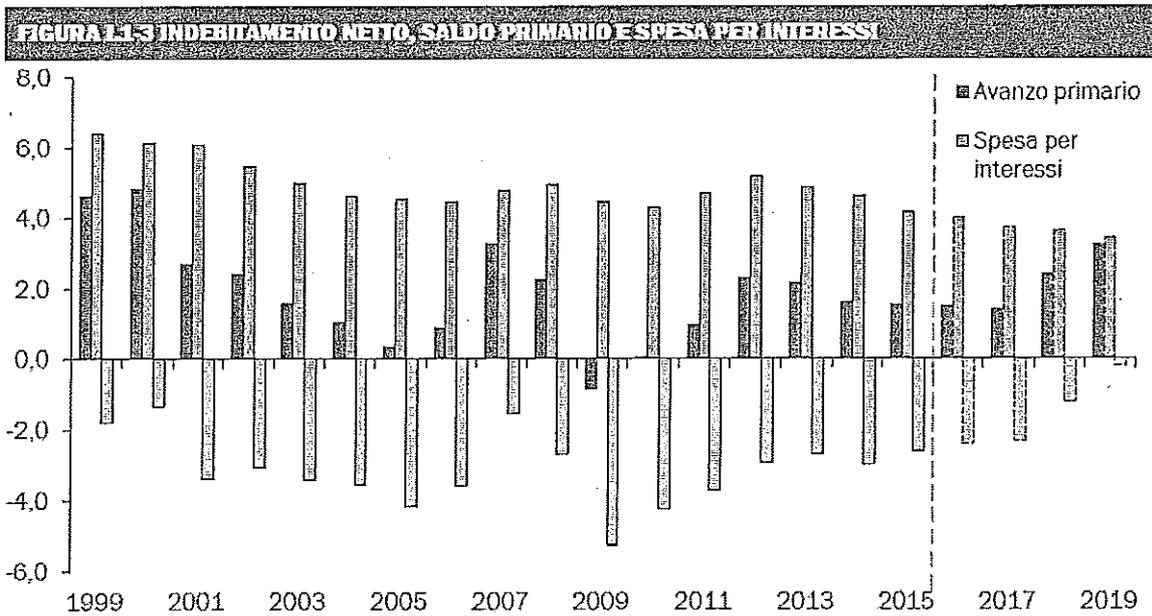


TABELLA III.2 - PROSPETTIVE MACROECONOMICHE (L.1)							
	Codifica ESA	2015	2015	2016	2017	2018	2019
		Livello	var. %				
1. PIL reale	B1*g	1.653.876	0,7	0,8	1,0	1,2	1,2
di cui							
1.1. componente attribuibile all'impatto sulla crescita economica dell'insieme delle misure contenute nel ODL bilancio					0,4		
2. PIL Potenziale		1.608.993	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,4
contributi:							
- lavoro			0,1	0,0	0,3	0,3	0,3
- capitale			-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,1
- produttività totale dei fattori			-0,2	-0,2	-0,1	-0,1	0,0
3. PIL nominale	B1*g	1.642.444	1,4	1,8	2,0	3,1	3,1
Componenti del PIL reale							
4. Consumi privati	P.3	935.005	1,5	1,3	1,0		
5. Spesa della P.A. e I.S.P.	P.3	311.778	-0,6	0,5	0,7		
6. Investimenti fissi lordi	P.51g	261.096	1,3	2,0	2,9		
7. Variazione delle scorte (In % del PIL)	P.52 + P.53		0,1	-0,4	0,0		
8. Esportazioni di beni e servizi	P.6	469.778	4,3	1,7	2,5		
9. Importazioni di beni e servizi	P.7	430.733	6,0	2,1	3,6		
Contributi alla crescita del PIL reale							
10. Domanda Interna		-	1,0	1,2	1,2		
11. Variazione delle scorte	P.52 + P.53	-	0,1	-0,4	0,0		
12. Esportazioni nette	B.11	-	-0,4	-0,1	-0,3		

TABELLA III.3 - PREZZI (L.3)							
	Codifica ESA	2015	2015	2016	2017	2018	2019
		Livello	var. %				
1. Deflatore del PIL		105,7	0,6	1,0	1,0	1,9	1,8
2. Deflatore dei consumi privati		107,1	0,0	0,1	0,9		
3. HICP		100,0	0,1	0,1	0,9		
4. Deflatore dei consumi pubblici		99,7	0,0	-0,1	0,7		
5. Deflatore degli investimenti		104,7	0,2	0,6	1,3		
6. Deflatore delle esportazioni		105,1	-0,4	-0,7	1,7		
7. Deflatore delle importazioni		102,9	-2,6	-3,4	1,3		

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

TABELLA 5.2 - QUANTIFICAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - INQUADRO PER SOTTOSETTORE					
	Codifica ESA	2016	2017	2018	2019
		% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
Accreditamento netto(+)/indebitamento netto (B.9) per sottosettore					
1. Amministrazioni pubbliche	S.13	-2,4	-2,3	-1,2	-0,2
1a. Amministrazioni centrali	S.1311	-2,6	-2,5		
1b. Stato	S.1312				
1c. Amministrazioni locali	S.1313	0,1	0,1		
1d. Enti di previdenza	S.1314	0,1	0,1		
2. Spesa per interessi	D.41	4,0	3,7	3,6	3,4
3. Saldo primario (2)		1,5	1,4	2,4	3,2
4. Una-Tantum e altre misure temporanee(3)		0,1	0,2	-0,1	-0,1
5. Tasso di crescita reale		0,8	1,0	1,2	1,2
6. Tasso di crescita potenziale (%)		-0,3	0,2	0,2	0,4
contributi :					
- lavoro		0,0	0,3	0,3	0,3
- capitale		-0,1	0,0	0,0	0,1
- produttività totale dei fattori		-0,2	-0,1	-0,1	0,0
7. Output gap (% del PIL potenziale)		-2,5	-1,7	-0,7	0,1
8. Componente ciclica di bilancio (% del PIL potenziale)		-1,3	-0,9	-0,4	0,0
9. Saldo di bilancio corretto per il ciclo (% del PIL potenziale)		-1,1	-1,4	-0,8	-0,3
10. Avanzo primario corretto per il ciclo (% del PIL potenziale)		2,9	2,3	2,8	3,2
11. Saldo di bilancio corretto per il ciclo al netto delle una tantum (% del PIL potenziale)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2

TABELLA 11.2 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - OBIETTIVI DI USCITA ED ENTRATA - ARTICOLATI PER LE PRINCIPALI COMPONENTI (4.1)

	Codifica ESA	2016	2017
		% PIL	% PIL
Amministrazioni pubbliche (S13)			
1. Entrate totali	TR	47,0	46,7
di cui			
1.1. Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2	14,4	14,5
1.2. Entrate correnti su reddito, patrimonio, ecc	D.5	14,8	14,6
1.3. Entrate in conto capitale	D.91	0,2	0,2
1.4. Contributi sociali	D.61	13,1	13,0
1.5. Redditi patrimoniali	D.4	0,7	0,6
1.6. Altre entrate		3,7	3,8
<i>p.m.: Pressione fiscale</i>		42,6	42,3
2. Uscite totali a politiche invariate	TE	49,5	49,0
di cui			
2.1. Redditi da lavoro dipendente	D.1	9,7	9,7
2.2. Consumi intermedi	P.2	5,4	5,4
2.3. Prestazioni sociali	D.62, D.632	22,9	22,9
<i>di cui sussidi di disoccupazione</i>		0,9	0,9
2.4. Spesa per interessi	D.41	4,0	3,7
2.5. Sussidi	D.3	1,7	1,5
2.6. Investimenti fissi lordi	P.51g	2,2	2,4
2.7. Trasferimenti in conto capitale	D.9	1,2	1,2
2.8. Altre uscite		2,3	2,2

Blocco aumenti dei TRIBUTI

Il comma 42 dell'art. 1 della legge di stabilità 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Misure in materia PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

Il comma 460 dell'art. 1 della legge di stabilità 2017 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

PAREGGIO DI BILANCIO

Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. L'ANCI ha invece più volte segnalato, anche attraverso la presentazione di un emendamento, l'opportunità di applicare il nuovo impianto sanzionatorio/ premiale sin dai casi di mancato rispetto del saldo di competenza 2016. L'accoglimento di tale proposta confermerebbe anche sotto questo aspetto l'esercizio finanziario 2016 come elemento di rottura rispetto al previgente regime del Patto di stabilità interno e assicurerebbe la coerenza del sistema ai criteri direttivi introdotti dalla revisione della legge 243.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma.

In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello

Nota di aggiornamento DUP, Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO LUCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Secondo

schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La revisione della spesa

Il comma 444 dell'art. 1 della legge di stabilità 2017, modifica il comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd spending review) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. Si ricorda che, nel caso dei Comuni, il decreto spending review prevedeva un taglio di risorse di entità pari a 2,25 mld. di euro per il 2013, 2,5 mld. di euro per il 2014 e 2,6 mld. di euro dal 2015 in poi.

In particolare, la nuova disposizione – così come modificata dal comma 444 – prevede, diversamente dalla vigente formulazione, che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica.

Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 16, comma 6, del dl 95/2012 nella parte in cui prevede la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio senza alcun coinvolgimento degli enti interessati.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua Valori programmati

TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATO E PREZZI AL CONSUMO FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (F.O.I. esclusi i tabacchi)				
	Tasso di inflazione Programmato		Prezzi al consumo F.O.I. esclusi i tabacchi	Scostamento
	(variazioni percentuali in media d'anno)			(punti percentuali)
1982	16,0		16,3	0,3
1983	15,0		15,0	2,0
1984	10,0		10,6	0,6
1985	7,0		8,6	1,6
1986	6,0		6,1	0,1
1987	4,0		4,6	0,6
1988	4,5		5,0	0,5
1989	5,8		6,6	0,8
1990	5,0		6,1	1,1
1991	5,8		6,4	0,6
1992	4,5		5,4	0,9
1993	3,5		4,2	0,7
1994	3,5		3,9	0,4
1995	4,2	(a)	5,4	1,2
1996	3,5		3,9	0,4
1997	2,5		1,7	-0,8
1998	1,8		1,8	-
1999	1,3	(b)	1,6	0,3
2000	2,5	(c)	2,6	0,3
2001	1,7		2,7	1,0
2002	1,7		2,4	0,7
2003	1,4		2,5	1,1
2004	1,7		2,0	0,3
2005	1,6		1,7	0,1
2006	1,7		2,0	0,3
2007	2,0		1,7	-0,3
2008	1,7		3,2	1,5
2009	0,7	(d)	0,7	-
2010	1,5		1,6	0,1
2011	2,0	(e)	2,7	0,7
2012	1,5		3,0	1,5
2013	1,5		1,1	-0,4
2014	0,2	(f)	0,2	-
2015	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2016	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2017	0,9	(h)		

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2016 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORRIS



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. P. P. Secondo

13

1-2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il quadro evolutivo della finanza pubblica regionale – caratterizzato da processi ineludibili di razionalizzazione e compressione della spesa ma, anche, di opportunità di investimenti innovativi per lo sviluppo territoriale in seno al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 – ha orientato le nuove decisioni di programmazione economica regionale. Le scelte di politica economica regionale, in una cornice amministrativa in fase di trasformazione, si sono concretizzate attraverso l'azione amministrativa che ha garantito strumenti più efficienti ed efficaci in relazione ai risultati attesi, ai beneficiari, ai territori coinvolti e ai tempi di realizzazione degli interventi.

In riferimento alla programmazione regionale, l'articolo 9 della L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio" definisce il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR) quale strumento di raccordo tra la programmazione economico-sociale e territoriale e la programmazione finanziaria. Pertanto, si rimanda al Documento di economia e finanza regionale approvato per il triennio 2017-2019.

Secondo il Defr, l'economia regionale è in fase di recupero dei livelli di attività pre-crisi, l'occupazione è moderatamente aumentata, il tasso di disoccupazione è sceso, nel 2015, di 0,7 punti percentuali, portandosi all'11,8 per cento. Con il Patto per il Lazio, siglato tra i Governi nazionale e regionale a fine maggio le politiche settoriali hanno trovato sostegno alla copertura dei fabbisogni finanziari della Regione Lazio. Ampio spazio trova nel Defr la descrizione delle politiche pubbliche programmate e pianificate per l'attuale legislatura, suddivise in sette macro aree d'intervento: razionalizzazione delle partecipazioni societarie, investimenti nel settore audiovisivo, diritto allo studio, servizi socio-sanitari, ambiente e territorio, trasporto pubblico locale, welfare regionale.

Per quanto riguarda i riflessi della politica regionale sul bilancio dell'ente, è bene precisare che negli ultimi anni le risorse regionali assegnate agli Enti hanno subito una forte contrazione mettendo a rischio anche la stabilità dei bilanci comunali nell'erogazione di servizi essenziali, come quelli per il sociale.

In attuazione dell'art. 6, commi da 1 a 3 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 12 sono state introdotte modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale. Con la deliberazione adottata, la Regione Lazio ha stabilito di concorrere agli oneri a carico dei comuni in misura pari al 50% della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale in favore degli utenti ospiti delle RSA e delle strutture riabilitative di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale a partire dall'esercizio finanziario 2016. Ciò si è tradotto sul bilancio dell'ente in un recupero di risorse dai trasferimenti regionali tagliati fino all'anno precedente dall'80% al 16%.

1-3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Cassino è un comune italiano di circa 36.342 abitanti al 31.12.2016 della provincia di Frosinone nel Lazio.

Seconda città della provincia per numero di abitanti, fu per secoli il centro amministrativo della Terra di San Benedetto. Si sviluppa ai piedi del colle su cui sorge la celebre abbazia di Montecassino, in un luogo storicamente strategico per le comunicazioni tra il centro e il sud d'Italia.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO MOCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Enzo Secondino

La città di Cassino è posta nella parte meridionale del Lazio, nella parte settentrionale della regione storica della Terra di Lavoro. Il centro è collocato alla base del colle chiamato Montecassino, che si eleva fino a 520 m s.l.m., che si distacca dal Monte Cairo, nella pianura racchiusa dai fiumi Liri e Rapido. La collina è costituita da materiale geologico compatto, che non trattiene le acque atmosferiche, che quindi fluiscono in buona parte nella valle dando origine alle sorgenti del fiume Gari che attraversa la città e che, dopo circa un chilometro, nei pressi delle cosiddette Terme varroniane, si congiunge con il Rapido. Poco lontano dal centro cittadino, nel paese di Sant'Apollinare in località Giunture il Gari si versa nel Liri che diventa così il fiume Garigliano; a causa di questa abbondanza di acque, nella piana in passato si trovavano aree paludose. Notevole è l'importanza della collocazione: Cassino si trova nel luogo dove si restringe la valle del Liri, ben collegata al golfo di Gaeta e al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, da sempre attraversata da importanti strade congiungenti Roma con Napoli e il resto del Sud Italia.

Rasa completamente al suolo dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, Cassino è stata privata dei suoi edifici più significativi e delle stratificazioni storiche; senza più traccia della sua struttura urbana, nonché di memoria storica a causa della perdita della maggior parte delle fonti documentarie, la città iniziò faticosamente l'opera di ricostruzione durante la quale furono avanzate diverse proposte di Piani di Ricostruzione. Con il piano di ricostruzione dal quale derivarono le premesse per il processo di trasformazione del sistema produttivo che, negli anni '70, da prevalentemente agricolo divenne industriale e poi terziario. Ulteriore elemento propulsivo fu la realizzazione nel 1962 del tratto autostradale Roma-Napoli. Con queste premesse si realizzarono negli anni a venire, importanti insediamenti industriali, come lo stabilimento della SKF e quello della Fiat con il suo Indotto, i quali modificarono il tessuto sociale ed economico del cassinate. A ciò va aggiunta, inoltre, la creazione dell'Università di Cassino nel 1979.

Discorso a parte merita il comparto culturale e turistico. Come noto, la città fu fiorente in epoca romana col nome di *Casinum* e fu cinta da poderose mura che si estendevano fin sull'acropoli dove sorge il più celebre monastero della cristianità, fondato da Benedetto da Norcia nell'anno 529, ove il santo patriarca scrisse la sua "Regola" che si irradiò in tutto il mondo occidentale creando le premesse per la nascita dell'Europa moderna. L'abbazia, nella sua storia millenaria, ha subito ben quattro distruzioni, l'ultima delle quali, il 15 febbraio 1944, in seguito ai bombardamenti operati dagli alleati contro le truppe germaniche che difendevano la Linea Gustav. La successiva totale devastazione della città e le perdite umane gravissime valsero a Cassino l'appellativo di "Città Martire per la Pace" e la decorazione con la Medaglia d'Oro al valor militare.

Cassino, inoltre, è luogo di importanti monumenti di interesse storico e culturale, come l'Abbazia di Montecassino, di siti archeologici come l'area di *Casinum*, il Mausoleo di Ummidia Quadratilla, Porta Capuana, Rocca Janula, le Terme Varroniane parco naturale-termale nato nel dopoguerra nei pressi della sontuosa villa appartenuta a Marco Terenzio Varrone. La zona sorgentizia delle Terme Varroniane è classificata come la più grande d'Italia. Da qui sgorgano migliaia di sorgenti che generano uno dei rami del fiume Gari.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO NUNZIATA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE¹⁵
Ing. Dino Zaccarino



Il territorio presenta le seguenti caratteristiche:

SUPERFICIE Kmq.83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 83,00	* Provinciali km. 39,00	* Comunali km.30,00
* Vicinali km. 10,00	* Autostrade km. 232,00	

La città di Cassino rappresenta, geograficamente e storicamente, un importante snodo viario e ferroviario, crocevia tra le Regioni Lazio, Molise e Campania.

La città è servita dall'omonimo casello posto lungo l'autostrada A1 Milano-Napoli ed è attraversata dalla S.S.6 Casilina e dalla S.S.V. SS509 Sora-Cassino-Formia, che collega la città con il litorale tirrenico e Avezzano in Abruzzo.

Il comune di Cassino si trova sulla tratta ferroviaria Roma-Cassino-Napoli ed è collegata, inoltre, all'Abruzzo tramite la tratta Roccasecca-Avezzano.

Oltre a numerose scuole elementari e medie, a Cassino hanno sede tutti i principali indirizzi di istruzione secondaria di II grado, che ricevono studenti da tutto il cassinatese e anche da Campania e Molise.

Negli ultimi anni, contingente al nascente campus Folcara, si è venuto a creare un vero e proprio Polo Didattico, che comprende l'Istituto Tecnico per Geometri, l'Istituto Alberghiero, l'ITIS ed il Liceo Scientifico.

Dal 1979 a Cassino ha sede l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Rientra tra gli atenei di media dimensione con i suoi circa 12.000 iscritti provenienti, oltre che dal Lazio, anche da Campania e Molise. Conta diversi

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dini Sebastiano

dipartimenti ovvero: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano", Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, Dipartimento di Lettere e Filosofia e Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

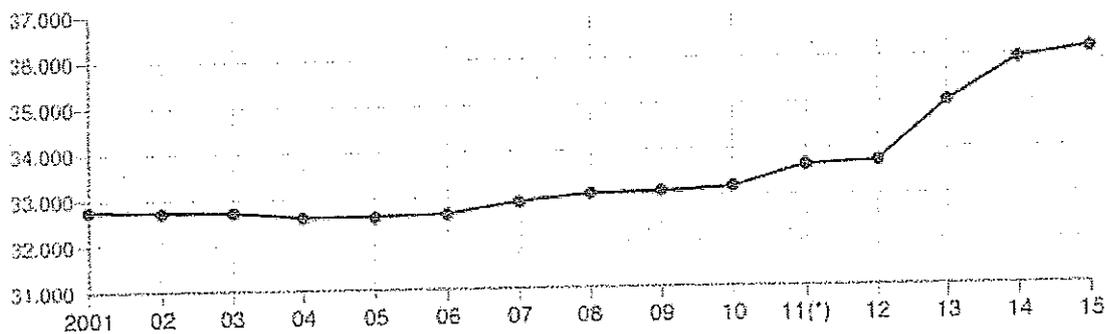
Oggi Cassino è una città moderna, sede del più importante Tribunale fra Roma e Napoli, istituito nel 1861 con uno dei primi atti del nuovo governo dopo l'unificazione dell'Italia. Grazie all'abbazia di Montecassino, ai cospicui resti archeologici, alle numerose testimonianze artistiche medioevali, alle sue sorgenti (le più grandi d'Europa), la città avrebbe le caratteristiche per costituire un richiamo turistico di prim'ordine.

1.3.2 ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Il Territorio è stato interessato negli anni da una forte crescita demografica, dovuto anche alla presenza dell'Università oltre che dell'indotto industriale nell'area del Cassinate.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASSINO (FR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione rilevata al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 33.628
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 36.342
Di cui maschi	n° 17.823
Di cui femmine	n° 18.519
N° famiglie	n° 16.337

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MURCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVV. ROBERTO SERRA

1.3.3 OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi del contesto socio-economico del territorio non può prescindere dalla considerazione della storia dello sviluppo economico del frusinate il quale, al di là della crisi economica globale degli ultimi anni, è stata caratterizzato da due processi:

- l'industrializzazione, indotta dagli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, iniziata negli anni '60 (si pensi all'insediamento dello Stabilimento FIAT a Piedimonte San Germano ed a quello di altri grandi gruppi al nord della provincia che hanno contribuito a modificare definitivamente le caratteristiche geografiche, dimensionali e settoriali dell'industria frusinate, con una decisa crescita dell'industria metalmeccanica e del relativo indotto);
- la crisi del settore industriale, conseguente all'esclusione della zona dai benefici economici e dagli incentivi a favore delle zone depresse, iniziata negli anni '90, che ha portato a processi di ristrutturazione industriale, con effetti negativi sull'occupazione.

Chiaramente queste due situazioni congiunturali non hanno avuto riflessi solo sull'industria, ma su tutto il sistema produttivo e sociale della Provincia, già caratterizzata da dati al di sotto di quelli medi nazionali in termini di PIL, reddito medio procapite e tasso di occupazione.

Ciononostante, la provincia di Frosinone deve ancora molto della sua ricchezza al settore industriale che incide su di essa in misura superiore sia alla media nazionale, sia alla media regionale, sia a quella delle altre province limitrofe.

Il settore economico che maggiormente contribuisce alla produzione del PIL provinciale è quello terziario: si tratta in genere piccole imprese, con attività che vanno dal commercio e/o il dettaglio dei generi alimentari, alla pubblica amministrazione, agli istituti di credito, ai servizi per le imprese e la sanità, con una certa propensione all'esportazione, in particolare nel settore degli autoveicoli, dell'elettronica, dei prodotti chimici e farmaceutici.

Rispetto al PIL provinciale, l'agricoltura, invece, gioca un ruolo piuttosto limitato, impiegando circa 4.000 addetti, ovvero poco più del 2% del totale dei lavoratori di tutta la provincia. Ciò si deve non solo alle caratteristiche strutturali assunte dal settore, ma anche alla morfologia geologica, che evidenzia una certa esiguità di zone pianeggianti a favore di una assai più diffusa presenza di zone collinari e montuose.

L'artigianato che, all'inizio del processo di industrializzazione della Provincia, nei primi anni '60, occupava un'importante posizione all'interno dell'economia locale, caratterizzata da forti peculiarità legate alla tradizione, evidenzia ora un rilevante sottodimensionamento del settore rispetto alla struttura economica locale.

Più sviluppato in termini di dimensioni totali è il comparto zootecnico che annovera circa la metà delle aziende di tutto il Lazio, pur se di dimensioni quasi sempre medio-piccole.

Le imprese attive effettivamente operanti nell'area del Frusinate risultano 39.148 così distribuite:

Società di capitali 9.248
Società di persone 4.306
Imprese individuali 24.104
Altre forme giuridiche 1.490

In particolare per il Comune di Cassino, nel periodo 2005-2016, le imprese attive sono cresciute del 20,64% con maggiore sviluppo del settore commercio e terziario rispetto all'agricoltura.

Tipologia Imprese	Periodo	Valore
Attive	2005	2742
Attive	2006	2840
Attive	2007	2939
Attive	2008	2973
Attive	2009	3003
Attive	2010	3037
Attive	2011	3094
Attive	2012	3113
Attive	2013	3153

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO QUARANTA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Belandino

Attive	2014	3198
Attive	2015	3223
Attive	2016	3308
Registrate	2005	3669
Registrate	2006	3775
Registrate	2007	3872
Registrate	2008	3815
Registrate	2009	3836
Registrate	2010	3883
Registrate	2011	3953
Registrate	2012	4006
Registrate	2013	4052
Registrate	2014	4123
Registrate	2015	4225
Registrate 31 dicembre 2016	2016	4341

Categoria	Valore
A Agricoltura, silvicoltura pesca	254
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2
C Attivita' manifatturiere	313
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione d...	11
F Costruzioni	313
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1139
H Trasporto e magazzinaggio	92
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	334
J Servizi di informazione e comunicazione	91
K Attivita' finanziarie e assicurative	124
L Attivita' immobiliari	112
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	117
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	99
P Istruzione	40
Q Sanita' e assistenza sociale	29
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	40
S Altre attivita' di servizi	183
X Imprese non classificate	3
TOTALE	3308

Tipologia Imprese	Periodo	Valore
Iscritte	2005	303
Iscritte	2006	303
Iscritte	2007	320
Iscritte	2008	296
Iscritte	2009	294
Iscritte	2010	281

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. ... Secondino

Iscritte	2011	308
Iscritte	2012	321
Iscritte	2013	306
Iscritte	2014	298
Iscritte	2015	290
Iscritte	2016	329
Cessate	2005	170
Cessate	2006	192
Cessate	2007	220
Cessate	2008	348
Cessate	2009	262
Cessate	2010	235
Cessate	2011	237
Cessate	2012	273
Cessate	2013	271
Cessate	2014	224
Cessate	2015	195
Cessate	2016	215
Cessate non ufficio	2009	179
Cessate non ufficio	2010	229
Cessate non ufficio	2011	230
Cessate non ufficio	2012	246
Cessate non ufficio	2013	222
Cessate non ufficio	2014	215
Cessate non ufficio	2015	193
Cessate non ufficio	2016	208

Categoria	Periodo	Valore
SOCIETA' DI CAPITALE	2005	1028
SOCIETA' DI PERSONE	2005	723
IMPRESE INDIVIDUALI	2005	1804
ALTRE FORME	2005	114
SOCIETA' DI CAPITALE	2006	1087
SOCIETA' DI PERSONE	2006	737
IMPRESE INDIVIDUALI	2006	1831
ALTRE FORME	2006	120
SOCIETA' DI CAPITALE	2007	1169
SOCIETA' DI PERSONE	2007	729
IMPRESE INDIVIDUALI	2007	1848
ALTRE FORME	2007	126
SOCIETA' DI CAPITALE	2008	1259
SOCIETA' DI PERSONE	2008	682
IMPRESE INDIVIDUALI	2008	1742

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

ALTRE FORME	2008	132
SOCIETA' DI CAPITALE	2009	1327
SOCIETA' DI PERSONE	2009	643
IMPRESE INDIVIDUALI	2009	1725
ALTRE FORME	2009	141
SOCIETA' DI CAPITALE	2010	1378
SOCIETA' DI PERSONE	2010	635
IMPRESE INDIVIDUALI	2010	1721
ALTRE FORME	2010	149
SOCIETA' DI CAPITALE	2011	1460
SOCIETA' DI PERSONE	2011	626
IMPRESE INDIVIDUALI	2011	1718
ALTRE FORME	2011	149
SOCIETA' DI CAPITALE	2012	1523
SOCIETA' DI PERSONE	2012	631
IMPRESE INDIVIDUALI	2012	1700
ALTRE FORME	2012	151
PERSONA FISICA	2012	1
SOCIETA' DI CAPITALE	2013	1580
SOCIETA' DI PERSONE	2013	624
IMPRESE INDIVIDUALI	2013	1683
ALTRE FORME	2013	161
PERSONA FISICA	2013	4
SOCIETA' DI CAPITALE	2014	1697
SOCIETA' DI PERSONE	2014	605
IMPRESE INDIVIDUALI	2014	1660
ALTRE FORME	2014	161
SOCIETA' DI CAPITALE	2015	1815
SOCIETA' DI PERSONE	2015	591
IMPRESE INDIVIDUALI	2015	1643
ALTRE FORME	2015	176
SOCIETA' DI CAPITALE	2016	1251
SOCIETA' DI PERSONE	2016	387
IMPRESE INDIVIDUALI	2016	1566
ALTRE FORME	2016	104

L'economia cittadina si basa prevalentemente sull'industria e sul terziario. Grande spinta all'industrializzazione del territorio fu data, come anzidetto, dallo Stabilimento Fiat di Cassino, situato nel territorio di Piedimonte San Germano, dallo stabilimento della svedese SKF, dalle cartiere di Cassino e di Villa Santa Lucia e da altri impianti concentrati maggiormente nell'Area Industriale di Cassino-Villa Santa Lucia-Piedimonte San Germano. Nell'area industriale si è insediato negli ultimi anni il Co.S.I.La.M. (Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale) nato con lo scopo di favorire gli investimenti nel territorio del Cassinate. Di fondamentale importanza, inoltre, nell'economia cittadina sono il Tribunale di Cassino e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, che garantiscono l'afflusso in città di migliaia di persone. L'università in particolare, offre grandi potenzialità alle imprese locali e al territorio, sia per la possibilità di reclutamento di figure professionali specialistiche, ma anche per l'acquisizione di consulenze qualificate.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO TORCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Casandino

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento tenendo presente che per il 2013- 2015 i dati sono a consuntivo, mentre per il 2016 e successivi i dati sono di previsione.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria: L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III) correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.	0,83	0,82	0,65	0,87	0,87	0,87	0,88
E2 - Autonomia impositiva: L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di il livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.	0,69	0,69	0,51	0,62	0,63	0,67	0,67
E3 - Prelievo tributario pro capite: il Prelievo tributario pro capite misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.	628,86	601,38	590,03	597,02	606,13	604,46	603,62
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria: Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.	0,13	0,13	0,51	0,62	0,63	0,67	0,67

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti: La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa	34,25	33,72	24,43	29,67	28,82	28,83	28,98
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti: L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti). Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.	5,33	5,49	5,33	3,46	3,71	3,67	3,48
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti: La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al	26,83	27,50	24,91	21,79	23,32	24,58	24,56

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017- 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MOROSI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Fabio Scardino

precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.							
S4 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti: La Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.	0,19	0,19	0,19	0,24	0,25	0,21	0,22
S5 - Spese correnti pro capite: Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.	835,75	791,98	784,63	996,87	886,99	829,64	830,25
S6 - Spese in conto capitale pro capite: Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.	64,90	40,20	101,43	416,30	284,85	380,54	422,85

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	non rispettato	non rispettato	non rispettato	n.d.
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	non rispettato	non rispettato	rispettato	n.d.
Spese personale rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	non rispettato	non rispettato	non rispettato	n.d.
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	non rispettato	non rispettato	rispettato	n.d.
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	rispettato	rispettato	rispettato	n.d.

La particolare situazione economica finanziaria in cui versa l'ente si riflette anche nei risultati e nei parametri di deficitarietà strutturali rilevati nei consuntivi degli ultimi esercizi. Con l'approvazione del piano di riequilibrio l'Ente ha avviato un percorso di risanamento che si rifletterà in maniera positiva anche sui risultati economici e finanziari dei prossimi esercizi. Alla data della presente non sono disponibili i dati 2016.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEG. ...
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Casandino

2- ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Questa Amministrazione che si è insediata a giugno 2016, ha appena iniziato il suo mandato elettorale. In linea con gli indirizzi generali di governo presentati con delibera di Consiglio n. 48 del 12 luglio 2016, questa Amministrazione sta definendo le modalità di realizzare gli obiettivi strategici prefissati, tenendo conto che non è un periodo facile dovuto in particolare alla situazione finanziaria del Comune che sconta il ripiano del disequilibrio strutturale, che nell'anno 2013 ha reso necessario un adeguato intervento correttivo con il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dagli artt. 243 bis, ter e quater del TUEL.

Il Piano di riequilibrio è stato approvato dalla Corte dei Conti a maggio 2015. E' stato predisposto lo schema del bilancio 2017/2019 tenendo conto anche dei documenti programmatici per il fabbisogno del personale e per i lavori pubblici per il triennio 2017-2019.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali <<tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili>>.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza elaborata dagli uffici tecnici comunali. Il patrimonio comunale è in corso di aggiornamento. I dati oggi disponibili espongono la seguente situazione:

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO




IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. D. Secondino



N. progressivo	Immobile	indirizzo	attività
SCUOLE			
1	Gaetano Di Biasio	Via Bellini, 1	media
2	Gabriele D'Annunzio	Via Pascoli	elementare-materna
3	Scuola Arno	Via Arno	materna
4	Enzo Mattei	Via K.Herold	materna+elementare
5	Giovanni Conte	Via XX Settembre	media
6	Scuola Zamosch	Via Zamosch	materna
7	Scuola Cairra	Corso S.Basilio Cairra	materna+elementare
8	Gregorio Diamare	Via Alfieri	P. Rialzato Scuola Media - P. Primo
9	San Giovanni Bosco	Piazza Piave	elementare
10	San Silvestro	Via S. Libera	elementare
11	Scuola Arigni	Via Arigni	materna
12	Scuola Donizetti	Via Donizetti	materna
13	Scuola Sant'Angelo	Corso Trieste S. Angelo Theodice	materna+elementare
14	Botticelli	Via Botticelli	nido
FUNZIONI PUBBLICHE E SOCIALI			
15	Sede Comunale Cassino (nuovo fabbricato)	Via T. Piano	sede comune cassino
16	Sede Comunale Cassino (vecchio fabbricato)	Piazza de Gasperi	sede comune cassino
17	Fabbricato Sant'angelo Theodice	Via Madonnelle	Sede delegazione comunale
	Fabbricato Sant'angelo Theodice	Corso Trieste	Sede delegazione comunale
	Fabbricato Sant'angelo Theodice	Via Madonnelle	Poste e Telecomunicazioni
	Fabbricato Sant'angelo Theodice	Via Madonnelle	Abitazione P. 1° (suore)
	Fabbricato Sant'angelo Theodice	Via Madonnelle	Abitazione P. 1° (suore)
18	Tribunale di Cassino	Via San Marco	palazzo giustizia
18	Teatro Alessandro Manzoni	Piazza G. Diamare	Cinema-teatro
20	Historiale	Via San Marco	Historiale - Museo storico
21	Forum della Ricerca	Via	edificio polifunzionale
22	Ex colonia solare	Via Montecassino	ostello- inagibile
23	Parcheggio interrato stazione FS	Piazza Garibaldi	parcheggio
24	Parcheggio multipiano univertità	Via G. Di Biasio	parcheggio
25	Caira C.S.E.	Corso S.Basilio Cairra	centro socio educativo
26	Garage	Via Cafari	autorimessa municipio
27	Strutture all'interno del parco Baden Powell	Via Cimarosa	bar
		Via Verdi	associazioni
28	Centro anziani Cassino	Via Bembo	centro anziani
29	Centro Anziani località Fontana Rosa	Via Valente	centro anziani (incompleto)
30	Sede protezione civile comunale	Via Ausonia	Protezione Civile
31	Fabbricato Via San Bartolomeo	Via San Bartolomeo	Abitazione
32	Teatro Romano	Via Montecassino	
33	Rocca Janula	Via Montecassino	
STRUTTURE SPORTIVE			
34	Palazzetto dello Sport	Via Appia	palazzetto sport
35	Struttura sportiva Salveti	Via Appia	campo sportivo e pista atletica
36	Struttura sportiva Campo 2	Via Appia	campo sportivo
37	Struttura sportiva Colosseo	Via Guado Santa Maria	campo sportivo
38	Struttura sportiva Sant'Angelo Theodice "FAZIO"	Via Casale San Montino	campo sportivo e altro
39	Struttura sportiva Sant'Angelo Theodice San Montino	Via S. Montino	campo sportivo
40	Struttura sportiva Cairra	Via Spineto	campo sportivo
41	Struttura sportiva Colledro	Via Collecane	campo sportivo
42	Piscina comunale	Via Appia	piscina comunale (incompleto)
CIMITERI			
43	Cimitero San Bartolomeo	Via San Bartolomeo	cimitero comunale
44	Cimitero Sant'Angelo	Via Cimitero	cimitero comunale
45	Cimitero Cairra	Strada Provinciale Cairra	cimitero comunale
BENI DISPONIBILI (ALIENAZIONI)			
46	Edificio ex OMNI	Via XX Settembre	
47	Edificio scolastico Solfegna	Via Solfegna Cantoni	centro socio educativo
48	Edificio scolastico Pisciarriello	Via Pisciarriello	
49	Edificio scolastico San Pasquale	Via San Pasquale	
50	Edificio scolastico Selvotta	Via Selvotta	
51	Edificio scolastico S. Antonino	Via S. Antonino	centro anziani
52	Edificio scolastico Panaccioni	Via Panaccioni	
53	Edificio scolastico Cappella Morrone	Via Cappella Morrone	
54	Edificio scolastico Antridonati	Via Antridonati	
CHIESE			
55	Chiesa Sant'Antonino	Piazza Diamare	

Nota di aggiornamento DUA Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

La gestione del patrimonio immobiliare degli enti locali, spesso cospicuo, pur generando un dispendio di risorse, in particolare per i costi di manutenzione, può rappresentare, se opportunamente gestito e valorizzato, una fonte di risorse sia a carattere corrente che in conto capitale. Inoltre, soprattutto a seguito della costante diminuzione delle risorse disponibili per gli enti, da una parte, e della crescente necessità di fare fronte a bisogni pubblici ineludibili, dall'altra, il legislatore ha puntato sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare, al fine di incrementare le entrate correnti, improntate a una maggiore redditività, attraverso una sistematica considerazione dei cespiti utilmente ed economicamente cedibili.

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Il Comune di Cassino eroga un'ampia varietà di servizi, parte destinati indistintamente alla popolazione locale, parte erogati a domanda individuale.

Tra i seguenti servizi si evidenziano quelli principali erogati e le forme di gestione.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Asilo Nido Via Botticelli	Esternalizzato	Esperia srl
Asilo Nido Via Esperia	Diretto	
Mensa Scolastica	Esternalizzato	Consorzio Nazionale Servizi
Trasporto Scolastico	Diretto	
Gestione parcheggi – strisce blu	Esternalizzato	T.M.P.
Servizio Idrico	Diretto	
Elevazioni multe CDS ausiliari del traffico	Esternalizzato	T.M.P.
Raccolta rifiuti	Esternalizzato	De Vizia s.r.l.
Randagismo canino	Esternalizzato	Vari
Illuminazione votiva	Diretto	
Trasporto Pubblico Locale	Esternalizzato	Autoservizi Magni, Autolinee Mastrantoni

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione
SAF. - SOCIETÀ AMBIENTE SPA
CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
CO.SI.LAM

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MARINI



IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE
Ing. Carlo Scordino

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	SAF. - SOCIETA' AMBIENTE SPA
Oggetto	Conferimento e smaltimento rifiuti
Soggetti partecipanti	Tutti i Comuni Provincia Frosinone
Impegni finanziari previsti	1.300.000,00
Durata	31/12/2030

Denominazione	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
Oggetto	Al Consorzio sono affidate le attività di gestione dei servizi sociali
Soggetti partecipanti	Acquafondata, Aquino, Ausonia, Cassino, Castelnuovo parano, Castrocielo, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Esperia, Pico, Piedimonte S. germano, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, San Giorgio a Liri, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del
Impegni finanziari previsti	€ 81.212,00 per quota associativa - € 57.350,00 per progetti
Durata	31/12/2023

Denominazione	CO.SI.LAM
Oggetto	Il Consorzio, come ente pubblico economico, è costituito per la promozione dell'industrializzazione e dell'inseadimento di nuove attività produttive (commerciali, artigianali, turistiche, culturali, agricole e di servizi) nelle aree comprese nel proprio
Soggetti partecipanti	Amministrazione provinciale di Frosinone e i Comuni di: Acquafondata, Aquino, Atina, Ausonia, Cassino, BelMonte Castello, Casalvieri, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Cervaro, Colfelice, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Esperia, Gallinaro, Picinisco,
Impegni finanziari previsti	€ 25.380,24 per quota associativa
Durata	31/12/2034

Si precisa che i dati relativi bilanci consuntivi sono consultabili anche sul sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Risultato 2015
SAF. - SOCIETA' AMBIENTE SPA	Società di capitali	1,123 %	+ 3.539.332
CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	Consorzio	25,70 %	+ € 985.048,17
CO.SI.LAM	Consorzio	17,50 %	- € 567.828

Con propria deliberazione, n. 386 del 29/12/2016, l'Ente ha individuato le società partecipate e gli organismi enti strumentali partecipati che entreranno a far parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica, ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	-11.815.275,62	-11.671.585,69	3.883.530,70	n.d.
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	2.409.084,57	n.d.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZA NICOLA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. L. C. Scardino

Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	n.d.
---------------------------------	----	----	----	------

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2019.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	0,00	0,00	1.010.308,06	1.213.274,39	2.455.085,81	--	--
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	2.600.272,28	5.027.516,86	4.378,23	9.897.500,00	5.198.750,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.740.925,17	21.519.139,75	21.331.605,29	21.727.254,86	22.059.086,47	21.998.052,84	21.967.414,90
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.679.989,12	5.436.017,71	14.692.661,89	4.585.760,61	4.641.515,31	4.095.749,18	4.030.142,17
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.398.807,90	4.017.115,53	5.637.239,28	11.363.007,78	8.174.309,37	6.588.538,73	6.779.286,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.348.219,27	1.439.226,75	2.336.863,11	11.363.007,78	18.872.529,40	9.142.304,40	10.181.950,40
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	754.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,576	12.905.113,75	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.929.543,02	2.597.429,23	3.088.231,02	8.163.859,46	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
TOTALE	49.891.553,30	40.733.577,81	69.073.424,16	75.238.816,36	73.579.612,83	69.758.377,63	66.193.776,93

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo comprendente sia il gettito ordinario sia per recupero evasione.

Descrizione	Trend storico				Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015	2016		2017	2018
Entrate Tributarie							
IMU	7.794.476,48	5.521.000,00	5.549.500,57	5.996.200,00	5.989.784,00	5.989.784,00	5.989.784,00
TASI	0,00	1.830.926,40	1.862.632,01	50.000,00	10000,00	10000,00	10000,00
Addizionale comunale all'IRPEF	2.850.000,00	2.850.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.032.706,00	3.032.706,00	3.032.706,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	300.000,00	400.000,00	245.016,38	192.380,00	195.984,00	195.984,00	195.984,00
TARSU - TARI	4.900.000,00	5.100.000,00	4.891.146,52	5.550.606,24	5.769.651,47	5.813.617,84	5.857.979,90
TOSAP	460.000,00	400.000,00	643.142,73	220.000,00	236.520,00	236.520,00	236.520,00

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO ZANONIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Pino Casandino

La componente tributi ha subito negli ultimi anni sostanziali modifiche normative e legislative con impatto più o meno forte sulle decisioni di politica fiscale locale e sui gettiti di entrata. Questa Amministrazione, tenuto conto delle misure di risanamento previste nel piano di riequilibrio, dovrà confermare le tariffe dei tributi nella misura applicata nel 2015 e nel 2016.

2.4.1.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2018.

Descrizione	Trend storico				Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015	2016		2017	2018
Entrate da Servizio							
Asili nido	18.116,00	55.234,33	63.120,50	74.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00
Mense scolastiche	269.891,45	74.224,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	30.578,45	30.000,00	28.998,75	30.500,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00
Illuminazione votiva	19.835,00		140.098,65	96.278,00	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Parcheggi	208.144,16	237.551,58	245.413,15	245.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione approvati per il 2017:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asili nido	D.G.C. 78 del 14 marzo 2017
Mense scolastiche	D.G.C. 78 del 14 marzo 2017
Trasporto scolastico	D.G.C. 78 del 14 marzo 2017
Illuminazione votiva	D.G.C. 65 del 3 marzo 2017
Parcheggi	D.G.C. 78 del 14 marzo 2017

2.4.1.3 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extra tributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	43.625.016,06
Immobilizzazioni materiali	70.254.759,85	Conferimenti	6.670.079,19
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	47.063.495,56
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	24.694.746,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.409.084,57		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	97.358.590,81	Totale	97.358.590,81

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

L'Ente ha avviato l'aggiornamento degli inventari comunali con particolare riferimento a quello immobiliare e mobiliare di cui si terrà conto nell'applicazione della contabilità economico patrimoniale.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Giancarlo

2.4.1.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento dei lavori non si prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scosta m.	Programmazione annuale pluriennale		
	2013	2014	2015			2016	2015 2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00		0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	754.000,00	100%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	12.905.113,75	-58,7%	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	13.659.113,75	-37,87	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento per investimenti per il Comune di Cassino è limitato dalla procedura di riequilibrio.

2.4.1.5 I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico				% Scosta am.	Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2015 2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	175.915,21	148.954,56	19.094,77	221.000,00	1057%	250.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.506.552,50	270.122,55	1.658.884,31	8.420.135,78	407%	16.935.500,00	8.361.250,00	9.011.250,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.302,10	374.140,90	77.502,19	1.650.000,00	2029%		0,00	0,00
9.011.250,00	9.011.250,00	9.011.250,00	481.381,84	1.050.000,00	118%	1.027.029,40	581.054,40	970.700,40
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.348.219,27	1.439.226,75	2.336.863,11	11.363.007,78	386%	18.212.529,40	9.142.304,40	10.181.950,40

Le entrate sopra programmate sono interamente destinate alla realizzazione degli investimenti deliberati con il Piano triennale delle opere pubbliche. Per il triennio 2017.2019 è stato approvato il piano annuale e triennale delle opere pubbliche.

Le previsioni riportate sono conformi ai programmi approvati e già modificati da questa Amministrazione entro i primi 100 giorni dal suo insediamento.

2.4.2 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
30

precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo				210.792,19	477.305,91	477.305,91	477.305,91
Totale Titolo 1 - Spese correnti	30.218.866,39	28.335.868,62	28.353.596,47	36.279.280,40	32.280.493,92	30.193.182,00	30.215.125,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.749.718,12	1.439.226,75	3.665.187,37	15.150.625,88	20.264.200,40	19.047.804,40	15.388.700,40
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.095.170,96	2.214.384,83	2.152.848,69	2.529.144,69	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	12.905.113,75	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.929.543,02	2.597.429,23	3.088.231,02	8.163.859,45	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
TOTALE TITOLI	49.787.367,31	40.311.558,27	59.246.687,12	75.238.816,36	73.579.612,83	69.758.377,63	66.193.776,93

2.4.2.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.814.903,99	11.387.456,97	11.281.296,76	14.855.623,66	8.794.271,23 130 9.021	8.566.643,29	8.448.631,64
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	996.378,76	1.025.290,20	480.460,75	233.857,00	133.857,00	133.857,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.406.601,69	1.172.397,51	1.446.145,78	1.642.922,00	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.333.342,85	1.646.627,06	2.049.312,73	4.939.018,24	5.537.336,19	3.329.252,40	2.551.450,12
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	224.497,34	528.271,29	322.997,04	262.699,62	207.558,26	204.067,62
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	45.789,44	38.928,52	64.037,41	39.152,22	2.536.087,88	2.534.965,97
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.500,00	1.500,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
M. P. P.

TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	675.236,82	810.164,89	890.418,04	2.478.959,03	3.207.923,99	1.486.161,98	1.133.885,23
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.367.543,15	7.767.747,90	7.788.463,18	9.463.159,61	11.898.213,11	12.082.092,31	11.821.021,51
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.493.816,15	2.937.203,70	7.244.008,44	9.599.654,70	10.614.828,29	9.192.615,66
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.705,42	55.899,05	67.685,66	75.990,83	86.274,52	67.517,00	67.517,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	130.420,50	3.809.862,89	3.601.702,71	6.313.302,25	6.949.654,13	4.969.403,04	3.928.480,04
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	358.200,41	356.017,17	286.897,45	294.626,27	290.707,35	290.371,53
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	4.757,00	7.048,10	8.000,00	6.950,00	6.950,00	6.950,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	250.000,00	130.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.833.029,57	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.095.170,96	2.214.384,83	2.152.848,69	2.529.144,69	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	12.905.113,75	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.929.543,02	2.597.429,23	3.088.231,02	8.158.859,45	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CASSINO (FR)

TOTALE MISSIONI	49.787.367,31	40.311.558,27	59.246.687,12	75.023.024,17	73.102.306,92	69.281.071,72	65.716.471,02
DISAVANZO				210.792,19	477.305,91	477.305,91	477.305,91
Di cui FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				20.778,23	9.897.500,00	5.198.750,00	0,00
TOTALE	49.787.367,31	40.311.558,27	59.246.687,12	75.238.816,36	73.579.612,83	69.758.377,63	66.193.776,93

2.4.2.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.814.903,99	10.713.273,64	9.629.344,25	12.589.481,47	8.450.021,23	8.092.393,29	7.974.381,64
MISSIONE 02 - Giustizia	1.490.421,73	996.378,76	1.025.290,20	480.460,75	233.857,00	133.857,00	133.857,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.406.601,69	1.172.397,51	1.446.145,78	1.642.922,00	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.770.358,11	1.469.442,06	1.442.560,56	1.490.480,79	1.450.336,19	1.424.752,40	1.421.404,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	199.149,09	144.497,34	192.403,04	201.790,19	149.699,62	139.558,26	136.067,62
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.280,60	45.789,44	38.928,52	40.162,01	39.152,22	36.087,88	34.965,97
MISSIONE 07 - Turismo	1.500,00	1.500,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	525.759,34	427.306,47	388.452,79	507.655,19	443.323,99	436.161,98	433.885,23

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.367.543,15	7.767.747,90	7.457.570,56	8.725.042,47	8.658.213,11	8.232.092,31	8.071.021,51
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.748.800,88	1.473.816,15	2.860.611,48	3.005.034,95	2.704.304,30	2.563.773,89	2.556.211,26
MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.705,42	55.899,05	67.685,66	71.612,60	86.274,52	67.517,00	67.517,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.450.130,27	3.704.862,89	3.486.107,67	4.490.832,73	4.549.654,13	4.069.403,04	3.928.480,04
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	360.712,12	358.200,41	310.447,86	286.897,45	294.626,27	290.707,35	290.371,53
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	4.757,00	7.048,10	8.000,00	6.950,00	6.950,00	6.950,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche				0			
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.733.029,57	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92
TOTALE TITOLO 1	30.218.866,39	28.335.868,62	28.353.596,47	36.274.902,17	32.280.493,92	30.193.182,00	30.215.125,84
Fondo pluriennale vincolato (di cui)			3.895.792,20				
TOTALE	30.218.866,39	28.335.868,62	32.249.388,67	36.274.902,17	32.280.493,92	30.193.182,00	30.215.125,84

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRIME VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. Carlo Secondino

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	610.717,95	674.183,33	1.651.952,51	2.266.142,19	344.250,00	474.250,00	474.250,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.333.342,85	177.185,00	606.752,17	3.448.537,45	4.087.000,00	1.904.500,00	1.130.046,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	80.000,00	335.868,25	121.206,85	113.000,00	68.000,00	68.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00		23.875,40		2.500.000,00	2.500.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	675.236,82	382.858,42	501.965,25	1.971.303,84	2.764.600,00	1.050.000,00	700.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	330.892,62	738.117,14	3.240.000,00	3.850.000,00	3.750.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	20.000,00	76.592,22	4.238.973,49	6.895.350,40	8.051.054,40	6.636.404,40
MISSIONE 11 - sistema di protezione civile							
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	130.420,50	105.000,00	115.595,04	1.822.469,52	2.400.000,00	900.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	45.569,31	0,00		0,00	0,00

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. LORENZO MORAN



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Itg. G. S. Scardino

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione e delle fonti energetiche	0,00	0,00		420.000,00	420.000,00	250.000,00	130.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				100.000,00			
TOTALE TITOLO 2	2.749.718,12	1.439.226,75	3.665.187,37	15.150.625,88	20.264.200,40	19.047.804,40	15.388.700,40
DI CUI FONDO PLURIENNAL E VINCOLAO			1.731.724,66		9.897.500,00	5.198.750,00	
TOTALE	2.749.718,12	1.439.226,75	5.396.912,03	15.150.625,88	20.264.200,40	19.047.804,40	15.388.700,40

2.4.2.3.1 LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
CIMITERO SAN BARTOLOMEO DI CASSINO. LAVORI DI AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE DI LOCULI CIMITERIALI - I LOTTO	stanziamento bilancio	€ 1.500.000,00	in progettazione esecutiva
Messa in sicurezza della strada Via San Bartolomeo	regione lazio bilancio comunale	€ 147.000,00 € 63.000,00	in progettazione esecutiva
Rotatoria Via Di Biasio -Viale Bonomi"	regione lazio bilancio comunale	€ 320.000,00 € 100.000,00	in appalto
Scuola "G. Di Biasio" €1,2 milioni	regione lazio	€ 1.200.000,00	in esecuzione
Scuola "San Silvestro"	regione lazio	€ 269.417,00	in esecuzione
Scuola "G. Di Biasio"	regione lazio	€ 318.825,00	in esecuzione
Scuola "A. Conte"	regione lazio	€ 99.090,00	in esecuzione
Ristrutturazione Edificio Comunale	regione lazio	€ 220.000,00	in esecuzione
CIMITERO SAN BARTOLOMEO DI CASSINO. LAVORI DI AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE DI LOCULI CIMITERIALI - I STRALCIO	stanziamento bilancio	€ 60.000,00	utilizzo
LAVORI DI URBANIZZAZIONE VIA BELLINI	stanziamento bilancio	€ 31.540,26	utilizzo
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DI VIALE BONOMI E VIA SFERRACAVALLI	stanziamento bilancio	€ 49.000,00	utilizzo
Parchi tematici	regione lazio	€ 1.440.000,00	collaudo

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Lino

Scuola elementare Via Herold	stanziamento bilancio	€ 180.566,10	utilizzo
	regione lazio	€ 361.132,20	
Scuola Caira (provveditorato OO.PP.)	MIUR	€ 240.000,00	utilizzo
Scuola Enzo Mattei (provveditorato OO.PP.)	MIUR	€ 95.000,00	utilizzo
Scuola Conte (provveditorato OO.PP.)	MIUR	€ 270.000,00	utilizzo
E-bike0 Biciclette a pedalata assistita	Ministero Ambiente	€ 36.000,00	utilizzo
	stanziamento bilancio	€ 36.000,00	
Teatro Manzoni. Rifacimento copertura	stanziamento bilancio	€ 128.000,00	utilizzo
Scuola Di Biasio. Adeguamento vie d'esodo	regione lazio	€ 100.000,00	utilizzo

2.4.2.3.2 I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti che si prevedono di realizzare da adottare con il programma triennale dei lavori pubblici del nuovo triennio.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Adeguamento a norma Scuola Media "Conte"	regione	350.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Scuola "Mattei" Via Herold	regione	400.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Scuola Elementare "D'ANNUNZIO" Via Pascoli.	regione	400.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Scuola Elementare e materna "S. ANGELO" Corso Trieste	regione	400.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Edificio Scolastico "MATERNA ARIGNI".	regione	450.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Edificio Scolastico "MATERNA ARNO"	regione	400.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Edificio Scolastico "MATERNA DONIZETTI"	regione	400.000,00	
Lavori di adeguamento a norma scuola elementare Calra	regione	50.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Edificio Scolastico "MEDIA G. DI BIASIO".	regione	250.000,00	
Lavori di adeguamento a norma Scuola Media "G. DIAMARE" Via Alfieri.	regione	200.000,00	
Lavori di adeguamento Scuola Materna Via Monte Cifalco	regione	200.000,00	
Lavori di adeguamento a norma scuola materna San G. Bosco	regione	50.000,00	
Lavori di adeguamento a norma scuola materna via Zamosch	regione	50.000,00	
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strutture scolastiche	Fondi comunali	374.296,00	
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Edifici Pubblici	Bilancio comunale e regione	600.000,00	
Bonifica ex sito Marini	regione	1.500.000,00	
Bonifica discarica Panaccioni	regione	1.400.000,00	
Realizzazione loculi cimiteriali, cimitero S. Bartolomeo	Vendita concessioni	2.400.000,00	
Urbanizzazione P.P. colosseo	Fondi comunali	150.000,00	
opere i urbanizzazione Piano S. Pasquale	regione	1.200.000,00	

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

rotatoria via di biasio-v.le bonomi	Bilancio comunale e regione	420.000,00	
Riqualificazione via marconi - XX Settembre - Lombardia - G.De Posis	regione	400.000,00	
progetto di riqualificazione energetica	Bilancio comunale e regione	800.000,00	
recupero aree degradate-San Bartolomeo	Leggi speciali	2.000.000,00	
Messa in sicurezza, manutenzione e completamento ASI-COMPARTECIPAZIONE	Alienazione beni	60.000,00	
Realizzazione strade di penetrazione aree cosilam - localita fontana viva	Alienazione beni	36.404,40	
Pista ciclabile Caira Sant'Angelo	Regione	2.500.000,00	
Nuovo palazzetto dello sport	Altri enti e privati	5.000.000,00	
Rifacimento piazze principali	Leggi speciali	4.900.000,00	
Collegamento università villa comunale	Regione	700.000,00	
Pista ciclabile università via ausonia	Regione	500.000,00	
Piazza localita San Nicola	Regione	240.000,00	
Nuova piazza localita' San Pasquale	Regione	500.000,00	
Piazza quartiere colosseo	Regione	500.000,00	
Collegamento viario pubb-scuole-campo	Regione	140.000,00	
Messa in sicurezza via sant' angelo da viale bonomi all'universita'	Regione	500.000,00	
Rec. e messa in sicur.lungofiume rapido fino a rotatoria	Regione	600.000,00	
messa in sicurezza polledrera-campo dei monaci-via palombara-cesa martino	Regione	700.000,00	
Bonifica nocione	Regione	2.500.000,00	
Via raccordo ausonia	Regione	500.000,00	
Completamento struttura comunale fontanarosa	Regione	150.000,00	
Viabilità zona artigianale casilina sud	Fondi comunali	300.000,00	
Miglioram. e ripristino viabilità' rurale casilina sud P.S.R.	Regione	350.000,00	
Miglioram. e ripristino viabilità' forestale extra aziendale P.S.R.	Regione	350.000,00	
Realizz. Migl e ampliari. Infrastr su piccola scala	Regione	300.000,00	
Interventi di realizzazione ripristino fontanili P.S.R.	Regione	200.000,00	
P.S.R. miglioramento della biodiversita' e del paesaggio: muretti a secco e terrazzamenti spondali di corsi idrici minori, formazioni	Regione	100.000,00	
Completamento copertura forum della ricerca	Fondi comunali	45.000,00	
Messa in sicurezza strada san bartolomeo	Fondi comunali e regione	210.000,00	
Totale piano delle opere pubbliche		36.725.700,40	

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
38

2.4.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.3.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017 che andranno aggiornate per la parte relativa alla cassa, con il bilancio di previsione 2017/2019.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.902.390,15				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.455.085,81	Disavanzo di amministrazione		477.305,91
Fondo pluriennale vincolato		4.378,23			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.897.222,14	22.059.086,47	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	33.898.924,28	32.280.493,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.508.289,60	4.641.515,31			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.649.737,72	8.174.309,37	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.360.356,23	20.264.200,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.989.023,17	18.212.529,40			8.897.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Totale entrate finali	41.044.272,63	53.067.440,55	Totale spese finali	39.259.280,51	52.544.694,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.445.161,26	2.524.904,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.415.376,62	10.415.376,62	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.415.376,62	10.415.376,62
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.486.329,14	7.617.331,62	Titolo 9 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.536.329,14	7.617.331,62

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MARCIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ING. ...

		71.120.148,79			
Totale Titoli	60.848.368,54	71.120.148,79	Totale Titoli	60.656.147,53	73.102.306,92
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	192.221,01				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		73.579.612,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	60.656.147,53	73.579.612,83

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione. Inoltre, per il Comune di Cassino, la programmazione del personale va autorizzata dalla Commissione di Stabilità per la Finanza locale. La dotazione organica è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 237/2013 e successiva delibera di integrazioni e chiarimenti delibera G.C. n. 266/2013 a seguito della nota del Ministero dell'Interno, dotazione approvata dalla Commissione Ministeriale per la stabilità finanziaria degli Enti Locali in data 26.11.2013.

La nuova Amministrazione D'Alessandro, con l'obiettivo di efficientare la macchina amministrativa che attualmente conta solamente di due dirigenti in servizio a tempo indeterminato e un dirigente 110 su sette settori, ha avviato, con la delibera n. 377 in data 22 dicembre 2016, la revisione della dotazione organica e dell'articolazione funzionale correlata, riducendo le aree dirigenziali da otto a cinque e articolando le aree omogenee in servizi che indentificano le singole attività gestionali. La proposta è stata approvata con delibera di G.C. n. 59 in data 27/2/2017.

A	66	62	4
B1	26	18	8
B3	52	40	12
C	83	57	26
D1	25	22	3
D3	16	7	9
DIRIGENTI	5	3	2
TOTALE	273	209	64
SEGRETARIO GENERALE	1	1	

Con deliberazione della G.C. n. 79 del 14.3.2017 è stata approvata la proposta programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e piano annuale 2017 a tempo indeterminato.

Con deliberazione della G.C. n. 348 del 24/11/0016 è stata approvata la proposta programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 a tempo determinato e lavoro flessibile.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il "Pareggio di Bilancio". Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE
Ing. Dino

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

A decorrere dall'anno 2016, alla luce delle disposizioni normative definite con la legge di stabilità 2016, vengono applicate le regole del "pareggio di bilancio".

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018	2019
Obiettivo programmatico di bilancio	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La legge di stabilità per il 2016 reca con sé l'abrogazione di tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Il concorso alla manovra da parte degli enti territoriali dal 2016 non sarà più declinato nel conseguimento di un saldo di competenza mista, dove per la parte corrente del bilancio rilevavano gli accertamenti e gli impegni registrati, mentre per la parte in conto capitale i movimenti di cassa si sommano ai movimenti di competenza finanziaria del bilancio corrente.

Per il 2017 il nuovo obiettivo di finanza pubblica è disciplinato dal comma 466 e segg. della legge di stabilità 2017.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma.

In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

A consuntivo dovrà essere presentata la certificazione sui risultati conseguiti.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

3- GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presentate il <<12 luglio 2016>>, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco il 16/9/2016;

Gli obiettivi strategici che saranno perseguiti nell'azione 2017/2019 sono riassumibili sulla base del programma elettorale che ha portato l'Amministrazione D'Alessandro alla guida del Comune di Cassino. Tuttavia bisogna fare i conti con le finanze dell'ente già in condizione di predissesto. Pertanto molte attività e molti interventi dovranno essere programmati compatibilmente con le risorse disponibili sottratte al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<p>Il Comune di Cassino è dotato di un Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a far fronte dall'anno 2013 e le risultanze delle attività per gli anni 2013,2014,2015 e da ultimo 2016 sono state pubblicate nelle modalità previste dalla legge ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 comma 14 della Legge n.190/2012. Il Piano 2017/2019 è stato approvato con delibera di G.C. n. 24 in data 25 gennaio 2017.</p> <p>I Piani sono stati redatti sulla base delle effettive disponibilità strumentali e umane in dotazione capaci di assicurare l'attuazione delle misure in essi contenute. Tuttavia anche il nostro Ente ha risentito delle molteplici difficoltà a compiere per intero questo percorso come pure evidenziato dall'ANAC già con l'Aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) nell'analisi dei PTPC approvati da molti enti negli anni precedenti. L'analisi di un ristretto campione di PTPC adottati nel 2016 ha messo in luce che, nonostante alcuni significativi progressi legati anche ai processi di riforma amministrativa, le difficoltà delle amministrazioni permangono e che le stesse non sembrano legate alla specifica complessità delle attività di prevenzione della corruzione da compiere, ma ad una più generale difficoltà nella autoanalisi organizzativa e di analisi dei contesti, nella conoscenza sistematica dei processi svolti e dei procedimenti amministrativi di propria competenza, nella gestione di analisi del rischio e delle misure di prevenzione.</p> <p>Particolare attenzione deve essere quindi data all'aggiornamento del piano 2016-2018</p>
---------------------------------------	--

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. Dino

tenendo conto del quadro di riferimento alla luce delle norme attualmente vigenti applicabili agli enti: la legge sulla prevenzione e sulla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 190/2012), le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni (d.lgs. 39/2013), la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 33/2013), il Nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) che ha sostituito ed abrogato integralmente il precedente d.lgs. 163/2016 ed in parte il Regolamento di attuazione ed esecuzione (d.p.r. 207/2010).

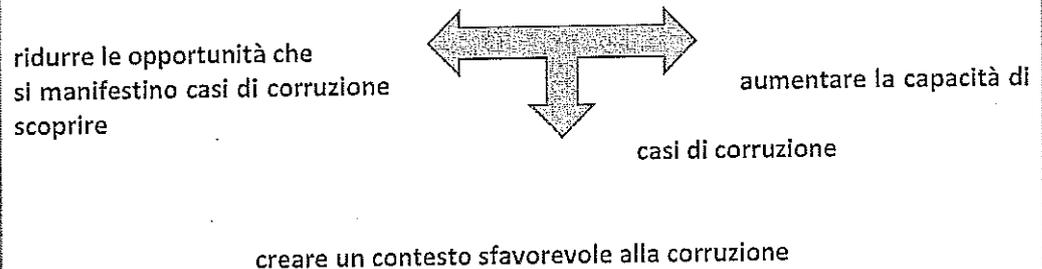
Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 "

L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. "

Tali indirizzi dovranno essere recepiti negli strumenti di programmazione dell'ente (DUP, Piano esecutivo di gestione comprendente il piano delle Performance e degli obiettivi).

Alla luce del contesto di riferimento (L. 190/2012 - PNA 2013), gli indirizzi strategici dell'Amministrazione devono essere orientati a :



Capo I - Principi Generali per la promozione della Legalità e della Trasparenza

1. Il presente documento sintetizza la Politica Anticorruzione del Comune di Cassino e fornisce gli indirizzi, cui devono attenersi:

- o i componenti degli organi di governo (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali);
- o i soggetti interni (incaricati di funzioni dirigenziali, funzionari, dipendenti, collaboratori) che, a qualunque titolo, contribuiscono all'erogazione dei servizi e alla gestione dei procedimenti del Comune;
- o i soggetti esterni che entrino in relazione, a qualunque titolo, con l'amministrazione.

2. Ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti nel presente documento, costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dei seguenti documenti di programmazione strategico-gestionale:

- o Documento Unico di Programmazione (DUP);
- o Peg e Piano della Performance;

3. Il Comune di Cassino si impegna a promuovere azioni, interne ed esterne

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SINDACO

AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Diego

all'amministrazione, per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione;

4. Il Comune di Cassino si impegna al rispetto della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

5. I soggetti elencanti nell'art. 1 sono destinatari della presente Politica Anticorruzione e devono astenersi da:

- richiedere, sollecitare o accettare denaro o altre utilità, in favore di sé o di terzi, per l'esercizio delle proprie funzioni o per l'esercizio di soggetti sottoposti al loro indirizzo o controllo
- richiedere, sollecitare o accettare denaro o altre utilità, in favore di sé o di terzi, per non esercitare le proprie funzioni o per influire sull'esercizio delle funzioni dei soggetti sottoposti al loro indirizzo o controllo
- accordarsi con soggetti interni o esterni all'amministrazione, al fine di favorire illecitamente interessi propri o di terzi
- favorire in modo improprio gli interessi di soggetti interni o esterni all'amministrazione
- Assumere decisioni o comportamenti, che potrebbero influire negativamente sul buon andamento dell'amministrazione

Capo II - Obiettivi Strategici, per la prevenzione della corruzione

1. Il Comune di Cassino si impegna a:

- coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa
- promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti
- definire, attuare migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale
- favorire la segnalazione le segnalazioni di situazioni a rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti
- standardizzare le procedure e informatizzare la gestione dei processi
- valutare e controllare il rischio di corruzione prioritariamente nelle aree mappate a più alto rischio di corruzione

Capo III - Obiettivi Strategici, per favorire la partecipazione dei cittadini

1. Il Comune di Cassino si impegna a:

- garantire la partecipazione dei cittadini (o dei loro rappresentanti)
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità
- promuovere momenti di formazione e confronto con i docenti e gli studenti degli istituti scolastici, per promuovere azioni di educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni dei cittadini che fruiscono dei servizi del comune (genitori, anziani, disabili, utenti della biblioteca, ecc...)
- promuovere, all'interno della consulta delle associazioni momenti di comunicazione e confronto, efficienza qualità dei servizi = accessibilità, economicità, imparzialità.



	<p>Capo VI - Obiettivi Strategici in materia di trasparenza</p> <p>1. Il Comune di Cassino si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ promuovere una gestione trasparente della performance (obiettivi chiari e rendicontazione dei risultati raggiunti); ○ rendere trasparente la gestione delle attività ○ aumentare la propria capacità di informare i cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti ○ promuovere l'accesso civico generalizzato <p>Capo V - Responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Consiglio Comunale / la Giunta Comunale devono adeguare gli obiettivi del DUP / del Peg e piano delle performance alla Politica Anticorruzione; ○ Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza, con il Nucleo di Valutazione, devono definire e attuare il PTPC alla luce degli obiettivi strategici del presente documento. ○ Gli incaricati di funzioni dirigenziali / i responsabili dei servizi / i responsabili degli uffici del Comune devono supportare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel conseguimento degli obiettivi strategici della Politica Anticorruzione. <p>Capo VI - Aggiornamento della Politica Anticorruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La Politica Anticorruzione sarà valida per 3 anni dalla data di approvazione ○ La Politica sarà potrà essere aggiornata, su proposta degli organi di indirizzo o del Responsabile per la prevenzione della Corruzione anche prima della sua scadenza: ✓ Nel caso in cui si ritenga necessario al fine di scongiurare possibili casi di corruzione o gravi irregolarità, tali da richiedere l'immediata ridefinizione degli obiettivi strategici ✓ Nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si verifichino fatti di corruzione o gravi irregolarità, tali da richiedere l'immediata ridefinizione degli obiettivi strategici ✓ Nel caso in cui modifiche normative rendano necessaria la definizione di nuovi obiettivi strategici ✓ In caso di rinnovo della Giunta e del Consiglio Comunale ✓ Nel caso in cui subentri un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<p>LEGALITÀ SICUREZZA: "TOLLERANZA ZERO"</p>	<p>E Non si tratta di uno slogan ma di un principio: tolleranza "zero" ovvero maturare un'idea concreta di legalità e, soprattutto, per evidenziare che le regole esistono per la tutela di tutti non per la limitazione di pochi.</p> <p>È indubbio che nella nostra città si percepisca, nella parole della gente, nei loro comportamenti e nelle continue richieste di azione, la necessità di intervenire in maniera decisa per il ripristino della legalità e soprattutto della sicurezza di tutti; come nel caso della verifica delle unità abitative occupate sia da cittadini comunitari senza la giusta assegnazione per legge, che extracomunitari, soprattutto se la presenza sul</p>

	<p>territorio risulti irregolare, alla vendita abusiva di vario genere che oltre a dare un'idea forte di illegalità nella città lede fortemente sul commercio soprattutto della piccola distribuzione.</p> <p>Certamente Montecassino rappresenta uno degli obiettivi sensibili e, di conseguenza, l'intera città. Non abbiamo un sistema adeguato di controllo del territorio, se pensiamo alla mancanza di un sistema di videosorveglianza nei luoghi di maggiore frequentazione e di interesse pubblico; nessun controllo è stato mai effettuato nei locali di frequentazione dubbia, soprattutto se legati alla proliferazione del culto islamico. E non è rinunciando alla nostra identità che diventiamo più aperti verso gli altri.</p> <p>Serve un'azione decisa di controllo del territorio perché la percezione del senso di sicurezza soprattutto per le famiglie italiane è ormai ai minimi storici. E tutto ciò altro non fa che aumentare la convinzione che sia ormai tempo di difendersi da soli, ma questo è un messaggio di sconfitta per chi come noi è cresciuto promulgando ideali e principi di solidarietà ed accoglienza ma anche per maturare un'idea concreta di legalità.</p> <p>Ed allora operare sul potenziamento del sistema di videosorveglianza soprattutto nei luoghi di maggiore frequentazione e di interesse pubblico con attivazione della convenzione ministeriale tramite la Prefettura "Mille occhi sulla Città".</p>
LAVORO	<p>Un'Amministrazione lungimirante deve diventare promotore e interlocutore privilegiato della imprenditorialità privata in tutti i settori ma in modo strategico dei settori Carta, Automotive e del terziario costituito dalle società di engineering e automazione.</p> <p>Il lungo torpore che ha accompagnato la mancanza di una sana politica industriale territoriale ha già segnato in maniera negativa lo sviluppo dei prossimi anni del distretto dell'Automotive con gap colmabili di concerto con le politiche del Cosilam di cui il comune di Cassino detiene la quota di maggioranza relativa.</p> <p>La presenza dell'università degli studi di Cassino con i suoi dipartimenti di ricerca e i suoi laboratori devono completare l'integrazione in un modello unico di sistema industriale. Pertanto si rende necessario promuovere e attivare forme consortili di collaborazione con i dipartimenti universitari, sul piano della elaborazione e della gestione dei progetti cofinanziabili anche dalla UE ed una maggiore integrazione scuola lavoro.</p> <p>Sul piano della ricerca e della innovazione tecnologica non si tratta di accrescere la competitività delle imprese operanti sul territorio solo attraverso nuovi processi meccanici, ma anche quelli della reingegnerizzazione dei modelli organizzativi e del Change Management che hanno come riferimento le risorse vero cuore e motore dello sviluppo.</p> <p>Bisogna altresì operare sull'incentivazione di una nuova imprenditorialità soprattutto quella giovanile anche attraverso centri di coworking partecipati o favoriti dal comune.</p> <p>Le risorse dovranno essere attinte anche mediante la creazione di uno sportello Europa presso il comune collegato con uno sportello Cassino in Europa da attivare presso la sede europea nonché costituire la "consulta imprenditoriale", un tavolo tecnico permanente tra Amministrazione e rappresentanti del mondo imprenditoriale ed universitario con il</p>

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO TORRELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ing. Dino S. Andia

	<p>fine di ottenere i finanziamenti europei del programma Horizon 2020.</p> <p>Infine, l'adesione di Cassino all'associazione "Città dei Motori" per un sano benchmarking con altri distretti dell'auto ed il sostegno al "Progetto Edilizia Industriale Automotive" di Unindustria per facilitare l'attivazione di interventi di realizzazione e ammodernamento di fabbricati industriali, civili e commerciali, collegati allo sviluppo dell'indotto diretto ed indiretto della FCA di Cassino.</p>
ACQUA PUBBLICA	<p>Difendere il nostro territorio non è solo renderlo sicuro, ma anche difenderne le risorse e soprattutto riconsegnare ai cittadini di Cassino la possibilità di consentire a tutti di essere soggetti alla gestione comunale del servizio idrico. E' una priorità difendere l'acqua pubblica contro ACEA Ato 5 e difendere il ristoro sotto forma di dotazione idrica derivante dalla convenzione con Acquacampania.</p>
URBANISTICA, DECORO URBANO E LAVORI PUBBLICI: Cassino città universitaria, del turismo culturale e religioso e dell'acqua	<p>Difendere il nostro territorio non è solo renderlo sicuro, ma anche accogliente, pulito, vivibile; vuol dire anche disegnarlo pensando a come vorremmo che fosse nel futuro dei nostri figli.</p> <p>La città di Cassino è cresciuta in modo discontinuo, settoriale per diversi motivi i più importanti dei quali sono da ricercare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nella concezione policentrica modernista, con cui la città è stata ri-fondata, dando origine a quartieri autonomi (rione Colosseo, Caira, S. Angelo in Theodice, S. Bartolomeo, S. Silvestro etc), satelliti al centro urbano, i quali con il passare del tempo si sono purtroppo trasformati in aree di emarginazione sempre più distanti dal centro cittadino. 2. nella conformazione orografica, che pone dei vincoli fisici insormontabili, come ad esempio Montecassino ad ovest e il fiume Rapido ad est, e la barriera ferroviaria (Stazione), che ha precluso uno sviluppo coerente verso sud, dove sono oggi allocate la maggior parte delle scuole secondarie di secondo ordine e il Campus Universitario. <p>Tra i nostri progetti si riportano di seguito quelli individuati:</p> <p>Progetto VIS (Viabilità Sostenibile per la città di Cassino)</p> <p>Progetto RES (Progetto di Recupero Urbano della città di Cassino)</p> <p>Progetto SACER (progetto Storico-Archeologico, Culturale e paesaggistico di Recupero</p>
AMBIENTE E SALUTE	<p>La difesa dell'ambiente e la tutela della salute sono priorità irrinunciabili per migliorare la qualità della vita.</p> <p>Il nostro obiettivo passa attraverso la rivitalizzazione del nostro Ospedale.</p> <p>Il Distretto di Cassino-Pontecorvo serve circa 120.000 abitanti con un numero di posti di 228; tali dati dimostrano che i giorni di degenza nell'ospedale di Cassino sono pari a circa 83220 pari al 67% della popolazione potenzialmente servibile.</p> <p>Appare evidente la grande criticità dovuta anche alla chiusura dei reparti di Urologia, Gastroenterologia, Oculistica e medicina trasfusionale nonché il laboratorio di analisi.</p> <p>L'ospedale Santa Scolastica ormai è al collasso. Si tratta di una struttura all'avanguardia</p>

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
 AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE 47
 Ing. Dino Zaccarino

dove la continua chiusura di reparti e diminuzione di personale l'ha impoverita oltremodo. Su 100 pazienti che vengono curati nel nosocomio cassinense, solo 16 hanno bisogno di cure chirurgiche; appare evidente la necessità di dare applicazione al piano strategico aziendale pubblicato sul BURL il 21.04.2015 con l'istituzione presso l'ospedale Santa Scolastica dell'Osservazione Breve Intensiva e la medicina d'urgenza nonché la Discharge Room.

Si dovrà garantire che l'Ospedale di Cassino, DEA di 1 livello, sia tale anche nell'efficientamento e nell'erogazione dei servizi mediante il potenziamento della struttura con l'assunzione da parte della Regione Lazio di medici e personale sanitario di diverso genere.

Secondo punto è la riduzione dell'inquinamento. Nel mese di dicembre del 2015 Cassino è stata assunta alle cronache nazionali come la città più inquinata del paese. Questo triste risultato è logica conseguenza di uno sviluppo urbano del verde pubblico non programmato e soprattutto di un trascurato problema di inquinamento industriale e da riscaldamento domestico.

Uno degli inquinanti più pericolosi per l'uomo e più diffusi nelle città è il Pm10: uno studio realizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità ha stimato che nei grandi centri italiani, a causa delle concentrazioni di particolato sottile superiori ai 20 µg/m³, muoiono oltre 8 mila persone ogni anno.

Secondo uno studio condotto dall'Università di Cassino E uno dei responsabili dell'inquinamento da Pm10 è il riscaldamento domestico; il traffico urbano e i trasporti stradali, infatti, producono circa il 19% del totale delle emissioni, mentre il restante 80% è appannaggio dell'inquinamento industriale e del riscaldamento domestico

Le misure adottate negli ultimi anni sono state generalmente di tipo statico, raramente integrate con l'andamento di altre sorgenti di inquinamento da PM10 e, quindi, con provvedimenti di contenimento di emissioni di fonte diversa dal traffico veicolare, nonostante esista anche una incidenza importante delle fonti industriali e domestiche nella produzione di PM10.

Quello che abbiamo in mente supera il piano dei "blocchi programmati" e delle "targhe alterne in quanto riteniamo incapace di produrre benefici tangibili e misurabili per l'ambiente e per la salute pubblica.

Miglioriamo l'habitat naturale con l'inserimento nei tessuti urbani di barriere vegetali, in particolare di arbusti di habitat mediterranei come elementi di attenuazione delle esalazioni del particolato aerodisperso in città dove si concentrano traffico, impianti termici e combustioni di tipo industriale. Sono otto le piante anti-smog (illex; viburno; viburno lucido; corbezzolo; fotinia; alloro; eleagno; ligustro) studiate nel progetto "M.I.A. Valutazione quantitativa delle capacità di specie arbustive e arboree ai fini della Mitigazione dell'Inquinamento Atmosferico in ambiente urbano e perturbano", finanziato dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf).

Infine, miglioriamo la raccolta differenziata. La mancanza di un sistema di realizzazione delle isole ecologiche ha provocato, complice l'incuria di alcuni cittadini, un progressivo degrado delle condizioni igienico-sanitarie senza.

È importante coinvolgere i cittadini nella cura della nostra città insieme alle associazioni dei commercianti ma molto più importante è la creazione di isole ecologiche e punti di raccolta interni alla città.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO NERI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Zelondino

	<p>Nella proposta operativa è prevista la realizzazione delle suddette isole ecologiche, opportunamente video-sorvegliate, secondo l'attuale sistema di differenziazione dei rifiuti rispettando le norme di comportamento, con l'istituzione della eco-card per lo smaltimento di rifiuti ingombranti, pericolosi o ordinari in particolari casi con accumulo di punti da scalare sulle bollette TARI</p> <p>Molto deve ancora essere fatto per i siti cosiddetti inquinati come la discarica ex Marini, il Nocione e la discarica dei Panaccioni.</p> <p>Non esistono misure intermedie o temporanee per tale argomento se non che le discariche ed i siti inquinati dovranno essere tutti bonificati con un insieme di interventi che possono realizzarsi su siti contaminati non interessati da attività produttive in esercizio al fine di renderli fruibili per gli utilizzi previsti dagli strumenti urbanistici.</p> <p>Per tutti i siti sopra individuati si dovrà applicare, con fondi destinati dalla Regione Lazio, il ripristino ambientale previsto dal Decreto Legislativo 152/2006.</p>
<p>RIORDINO DELLE MACCHINA AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA</p>	<p>Trasparenza come simbolo di legalità e onestà.</p> <p>Un comune come quello di Cassino, in cui le risorse umane sono ben oltre le 200, non può pensare di continuare ad esternalizzare servizi di riscossione o servizi essenziali</p> <p>La razionalizzazione delle risorse umane e la loro corretta allocazione rispetto ai servizi erogati rappresenta un elemento imprescindibile per la governance, a condizione che il proprio management sia all'altezza del compito.</p> <p>Riorganizzare la macchina comunale per renderla più funzionale si traduce nell'attuazione di un rigoroso controllo sulle spese correnti, incentivando politiche di seria razionalizzazione al fine di liberare risorse per gli investimenti; sono due fronti, quello della riorganizzazione dell'Ente in cinque macroaree (segretariato, Gabinetto del Sindaco, amministrativa, fiscale e tecnica) e della riduzione degli sprechi che sono imprescindibilmente legati e dipendono l'uno dall'altro.</p> <p>Un comune che eroga servizi correttamente consente ai cittadini di percepirne la piena efficienza di cui si sente giornalmente il bisogno.</p> <p>Occorre mettere a sistema tutte le infrastrutture di servizio pubblico con sviluppo della tecnologia e della digitalizzazione delle procedure di pubblica amministrazione.</p> <p>Pensiamo a rimodulare il sistema della gestione delle aree a pagamento attraverso una radicale rivisitazione di tutto l'impianto del servizio a pagamento aree blu.</p> <p>In primo luogo occorrerebbe ripensare il sistema di gestione da privato a pubblico attraverso l'affidamento del servizio ad una azienda speciale ovvero municipalizzata con capitale prevalentemente pubblico (in house) secondo i vincoli di bilancio entro il quinquennio. Nel frattempo provvedere alla proroga con affidamento a bando.</p> <p>Sulla base di tale natura l'azienda municipalizzata dovrebbe gestire tutti quei servizi comunali ora affidati ai privati quindi in primis le strisce blu a pagamento ma anche l'acquedotto, i tributi comunali le lampade votive, ect.</p> <p>La nostra Amministrazione si propone di istituire l'azienda speciale partecipata del comune per la gestione di una serie di servizi comunali prima della scadenza dell'appalto in essere con le strisce blu, ovvero inizio anno 2017 e di assorbire anche il servizio delle aree a pagamento, inglobando il personale degli A.T. i quali verrebbero cooptati anche</p>



	per la gestione di altri servizi comunali ora esternalizzati a terzi. Cio' possibile solo secondo i vincoli di bilancio che vanno salvaguardati.
SOCIALE	<p>L'aumento della precarietà e del disagio sociale ci impone una sempre crescente attenzione verso le fasce sociali più deboli, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, potenziando l'azione generosamente fornita dal volontariato, da affiancare al ruolo chiave della famiglia.</p> <p>È necessario sorreggere la vita della comunità che risiede nei diversi quartieri migliorando i servizi di assistenza rafforzando le politiche educative e scolastiche.</p> <p>L'aumento della spesa sociale deve essere direttamente proporzionato a quanto accade in un periodo storico in cui il disagio sociale è sempre più evidente soprattutto per l'aumento della soglia di povertà delle famiglie che vivono la crisi economica sulle proprie spalle pagandone giornalmente le conseguenze.</p> <p>Sono quelle che non arrivano a fine mese, quelle che hanno tanti figli e il frigo vuoto, quelle cui la pensione non basta. Quelle famiglie costrette a vivere con poco, pochissimo e sono quelle per cui la politica finora ha fatto meno. Sono un esercito silenzioso e invisibile, sconosciuto (e forse sottostimato) ma che riguarda da vicino.</p> <p>E poi c'è il problema dell'emergenza casa, inesorabile come sempre. Il requisito basilare per accedere all'emergenza dovrà essere il possesso di cittadinanza italiana o di un Paese membro della comunità europea nonché il possesso di un immobile: averne uno a disposizione significa necessariamente essere esclusi dal bando.</p> <p>Infine, istituire il fondo sosteniamo che comporta la partecipazione ad un numero di progetti che nel quinquennio si avvicini al totale di circa un mln di euro e' certamente la priorità di questa amministrazione, mediante l'accesso al fondo Europeo sul sociale che per il triennio in corso supera il miliardo e duecento milioni di euro da fonti accertate della Presidenza della Commissione Europea.</p>
SPORT	<p>Il Cittadino è il vero protagonista della vita di una Città, assume quindi particolare importanza la possibilità di "investire bene" il proprio tempo libero.</p> <p>Favoriremo sempre lo sviluppo di attività aggregative, culturali e sportive in grado di poter offrire ai nostri Cittadini, giovani e non più giovani, la possibilità di impiego del proprio tempo libero in modo sano, istruttivo e costruttivo restituendo alla società valori spesso dimenticati.</p> <p>Verranno esaminati progetti di finanziamento (cosiddetti "Project Financing") proposti da imprenditori o associazioni sportive o di altra natura, che consentano, con il benessere del Comune e la prestazione di opportune garanzie, di ristrutturare o sviluppare nuovi centri degni di una Città all'avanguardia. Il Project Financing prevede inoltre accordi di gestione che consentono una garanzia di mantenimento delle strutture nel tempo con impegno finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale tendente allo zero.</p> <p>Le attività culturali, sportive e legate al tempo libero, proposte in questo punto del programma, mireranno ad elevare il livello delle attività stesse, alle quali verrà dato poi un notevole risalto mediatico che avrà lo scopo di richiamare l'interesse da fuori porta. Ciò a pieno beneficio del nostro indotto relativo alle attività commerciali, alberghiere e</p>

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

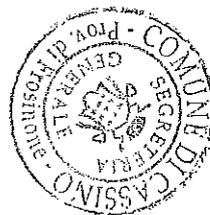
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE
Avv. Lorenzo



	<p>legate alla ristorazione.</p> <p>Investiremo tempo, risorse e competenze per esaminare con attenzione tutte le strutture esistenti al fine di ricavarne dei veri centri sportivi all'altezza delle migliori strutture private, dando allo sport quell'importanza che merita nei paesi più progrediti, con l'intenzione di garantire ai nostri atleti strutture sicure e decorosamente attrezzate in grado assicurare al meglio lo svolgimento in sicurezza dell'attività agonistica e sportiva. Si procederà pertanto senza indugio con il recupero e la ristrutturazione dei centri sportivi ad oggi esistenti.</p> <p>Verranno prese in considerazione e valutate con attenzione le proposte avanzate dalle associazioni sportive per attività di recupero e co-gestione delle strutture stesse con l'unico scopo condiviso di creare quel volano virtuoso che ha l'ambizione di fare di Cassino l'eccellenza delle attività sportive.</p>
CULTURA	<p>La nostra Amministrazione si prodigherà per dare prestigio alla Città promuovendo iniziative culturali di vario tipo come, mostre di pittura, mostre personali per talenti emergenti in campo artistico, presentazione di libri, spettacoli teatrali, concerti, convegni, seminari tematici, e quant'altro possa garantire una seria risposta al desiderio di cultura richiesto dai Cittadini di Cassino.</p> <p>Di fondamentale importanza è l'informazione e la pubblicizzazione degli eventi culturali programmati. Spesso sentiamo dire "a Cassino non si organizza niente", oppure, "siamo una Città dormitorio". Si prenderanno in considerazione accordi con notiziari ad ampia diffusione, oltre ad altri mezzi, al fine di portare la pagina culturale in tutte le case.</p> <p>Porremo un particolare accento sulle attività culturali promosse dal mondo delle Associazioni e dell'Università che garantisce sul territorio uno sviluppo sociale e culturale di grande interesse per la nostra cittadinanza.</p> <p>Sarà nostro impegno promuovere adeguatamente la competenza della Banda Musicale Don Bosco e delle Corali cittadine che con la propria professionalità sono in grado di portare alto il nome della Città di Cassino in spettacoli e concerti di alto livello artistico, sia all'interno che all'esterno dei confini cittadini.</p> <p>Ed infine istituire il premio internazionale della memoria e della storia con lo scopo di rendere Cassino centro non solo del Lazio e del nostro paese ma dell'intera Europa coinvolgendo i comuni limitrofi sia in tutte le fasi organizzative che realizzative.</p> <p>Il programma è ambizioso come è giusto che sia per un'amministrazione che si candida al cambiamento e che vuole far riscoprire all'intera cittadinanza il perduto senso di comunità'.</p>



LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)4. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

4.1.1 LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) riorganizzazione della struttura organizzativa, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a tre aree di responsabilità (amministrativa, fiscale e tecnica);
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) migliorare i processi trasversali di informatizzazione anche al fine della tracciabilità delle operazioni, del controllo e della trasparenza attraverso:

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL S. ...
AVV. LORENZO ...



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ING. ENZO ...

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
 - individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
 - individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.
- b) maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto adeguando la struttura alle esigenze di funzionamento odierne dell'ente;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.
- d) ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

• Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Il Comune di Cassino presenta una carenza di personale acclarata da numerosi pensionamenti degli ultimi anni che ancora non sono stati del tutto sostituiti. In alcuni settori mancano figure chiave sia di livello dirigenziale (solo due posti sono coperti su sette settori) sia per il restante personale non dirigenziale. La procedura del Piano di Riequilibrio costringe l'Ente ad attivare le politiche assunzionali solamente previa autorizzazione della Commissione per la stabilità e finanza degli enti locali. Inoltre, le regole stringenti emanate per il reclutamento del personale impone all'ente di coordinare la programmazione del triennio 2017/2019 con l'esigenza di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

Già nel 2016 l'ente deve fronteggiare altre emergenze per il personale rivedendo, nell'attesa che siano autorizzate nuove assunzioni, l'organizzazione e la gestione del personale dipendente, con lo scopo di garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. L'Amministrazione all'uopo ha approvato una modifica alla struttura organizzativa rivedendo i settori da sette a cinque. La proposta ancora è in fase di consultazione.

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Gli interventi vengono realizzati sia in amministrazione diretta sia per cottimo fiduciario. Sarà necessario provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• Spese per utenze e servizi

Il controllo della spesa per utenze e servizi deve passare innanzitutto attraverso un censimento delle utenze al fine, successivamente, di attivare interventi di razionalizzazione della spesa mediante:

- 1) la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) l'attivazione di convenzioni CONSIP per tutte le utenze erogate (energia, telefonia e gas), per garantire comunque le migliori condizioni a tariffe più contenute.;
- 3) la ridefinizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate con lo scopo di attivare risparmi su voci di spesa non necessari.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Gianfranco

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si è operato, già nell'anno 2016 e con effetto per il triennio, al fine della realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- nuovo appalto, aggiudicato per un triennio, per tutte le polizze assicurative in essere mediante gara pubblica europea.

• Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Su di esse si evidenzia comunque l'operato dell'amministrazione nell'applicazione di quanto disposto dal D.L. 66/2014 circa la riduzione del 15% dei relativi canoni passivi. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua. In ogni caso, l'azione specifica sulle locazioni dovrà far parte del quadro generale di rivisitazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Nello specifico, questa tipologia di spesa rientra nella linea di indirizzo volta alla "razionalizzazione della spesa" intesa sia come riduzione della stessa sia come utilizzo più efficiente.

La dematerializzazione dei flussi documentali all'interno delle pubbliche amministrazioni non rappresenta solo un'opportunità o un percorso volto al raggiungimento di livelli di maggior efficienza, efficacia, trasparenza, semplificazione e partecipazione, ma rappresenta anche un preciso ed improrogabile precetto normativo.

• Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie destinate a tutti i settori per le esigenze formative approvate all'inizio di ciascun esercizio. Particolare cura deve essere data alla formazione in materia di anticorruzione negli ambiti definiti dal Piano Triennale per la Prevenzione alla Corruzione adottato, distintamente per ciascuna professionalità all'interno dell'ente.

• Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi. Con la modifica apportata dall'art. 1 comma 436, della legge di stabilità 2017 sono stati rivisti i parametri di cui al comma 9 dell'articolo 243-bis del t.u.e.l. 267/2000.

L'Ente deve assicurare entro il termine di un quinquennio la riduzione di almeno il 10% della spesa del macroaggregato 03 della spesa corrente finanziate con entrate proprie con esclusione degli stanziamenti destinati alla copertura dei costi del servizio rifiuti, servizio acquedotto, servizio p. illuminazione, servizio di tpl e spese relative all'accoglienza minori su disposizione delle autorità giudiziarie.

• Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate che operano erogando servizi ed attività al territorio comunale. La sinergia con gli enti

diversi è fondamentale per questo Comune che con le proprie risorse anche di personale non riuscirebbe a garantire la totalità degli interventi.

Inoltre, l'Ente deve assicurare entro il termine di un quinquennio la riduzione di almeno il 25% della spesa del macroaggregato 04 della spesa corrente finanziate con entrate proprie con esclusione degli stanziamenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico- sinfoniche.

4.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi nuovi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

4.1.3 COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

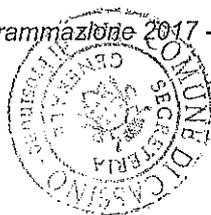
L'intera attività programmatrice illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

STRUMENTO URBANISTICO		ADOZIONE	PROVVEDIMENTO G.R.LAZIO		B.U.R. N.°
P.R.G.	PIANO REGOLATORE GENERALE	13.01.75 - n. 1/1 e 19.07.77 - n. 12/10	Approvato	05.05.80 n. 2268	23/80
VAR. P.R.G.	AMPLIAMENTO CIMITERO S. B. E P.E.E.P - S. PASQUALE	03.06.76 - n. 07/01	recepite dal P.R.G	===	===
P.E.E.P.	S. PASQUALE	04.07.77 - n. 09/02	Approvato	01.12.80 95/15	
VAR. P.R.G	N.O. DEROGA ALBERGO LA PACE	20.01.78	Autorizzato	22.05.79 n. 2242	===
REG.EDIL	REGOLAMENTO EDILIZIO	04.05.79 - n. 429	Approvato	19.11.85 n.6661	06/86
P.E.E.P.	CAIRA EST E CAIRA OVEST	19.06.79 - n. 468/8	Approvato	23.03.82 n. 20/4	
P.E.E.P	SAN BARTOLOMEO	27.12.79 - n. 12/3	Approvato	11.12.79 n. 3869	32/79
VAR. P.R.G.	STRADA S.V. SORA - CASSINO L. 1/78. - Svincolo via Ausonia -	19.06.81- n. 60/11	Approvato	10.06.84 n. 4084	27/84
VAR. P.R.G.	UNIV.- FACOLTA' ING. EDIFICIO IN VIA DI BIASIO	23.11.81- n. 90/17	Approvato	04.10.83 n. 5268	02/84
VAR. P.E.E.P.	CAIRA EST E S. BARTOLOMEO	4.05.82 - n. 35/7	Approvato	03.08.83 n. 4551	36/83
					07/86

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO ANDREANI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Di. Arcorindo

VAR. P.R.G.	LOCALIZZAZIONE UNIVERSITA' BASSO LAZIO	28.06.82 - n. 44/10	Approvato	19.11.85 n. 6781	
P.P. ZONA D	ZONA ARTIGIANALELE CASILINA SUD	31.01.83 - n. 02/01	Approvato	01.07.85 n. 36/08	
VAR.P.R.G.	N.O. DEROGA EDIF.v. Mazzaroppi-FAC. ECONOMIA E COMMERCIO	10.05.83 - n. 47/7	Autorizzato	22.03.84 n. 1344	18/84
VAR. P.R.G.	PIAZZA IN S. ANGELO IN TH.	29.09.86 - n. 77/14	Approvato	16.03.90 n. 1830	26/90
P.E.E.P	S.ANGELO	9.06.87 - n. 45/09	Approvato	05.06.91 n. 5721	
PIANO A.S.I.	ZONA INDUSTRIALE LOC. CERRO	Adottato dall' ASI 11.04.89 - n. 143	Approvato	19.03.90 n. 2172	
P.P. ZONA B2	FRAZIONE S. ANGELO IN TH	05.07.89 - n. 47/7	Approvato	02.12.91 n. 124/35	
P.P. ZONA B2	FRAZIONE CAIRA	07.07.89 - n. 49	Approvato	15.04.91 n. 17/5	
VAR. P.R.G.	IMPIANTO IDROELETTRICO -S.E.R. - L.1/78 -	03.12.90 - n.138/91	Approvato	17.12.91 n.11684	07/92
VAR. P.R.G.	NUOVO OSPEDALE loc. P. Pasquale	02.03.95 - n. 10/4	Approvato	13.02.96 n. 760	
VAR. di SITO	CHIESA S. BARTOLOMEO	20.12.95 - n. 54/18	L. 865/71	Art. 34	
P.di L. comp. f Zona "F"	CASSINO 90 - Servizi Via Casilina Sud	17.02.97 - n. 07/1	Approvato C.C.	11.01.01 n. 1/1	
P. di L. Sub-comp. 9	APPIA CENTRO - Residenziale Via Appia				
P. di L. Comp. N. 8	D'AMBROSIO ED ALTRI - Residenziale - Via S. Angelo	18.03.97 - n. 18/5			
P.di L. sub-comp. 17	CASSINO 90 - residenziale Via Casilina Sud		Approvato	07.11.91 106/29	
P.P. ZONA Br	COLOSSEO	13.07.98 - n. 40/12			
VAR. P.E.E.P. S. Bartolomeo	RIDISTRIBUZIONE INTERNA	22.07.99 - n. 35/8	===	===	===
VAR. P.R.G.	CASERMA DEI W. DEL FUOCO	11.02.00 - n.16/4	Approvato Min. LL.PP.	D.P.R. 383/94 art. 3 ex art.81	===
PATTO	TERRITORIALE	FROSINONE			
VAR. P.R.G.	IMMOBILIARE GARIGLIANO Struttura alberghiera - Via Verdi	15.11.00 - n. 11/6	Approvato	D. P.R.G. 30.06.03 n. 253	
VAR. P.R.G.	CASSINO DUE S.p.a. - Via Ausonia	15.11.00 - n. 12/6	Approvato	D.P.G.R. 30.06.03 N. 254	
VAR. P.R.G.	STRUTTURA COMMERCIALE Via Casilina Sud - Longo S.p.a.	17.11.00 - n. 14/7	Approvato	D.P.G.R. 30.06.03 n. 255	
VAR. P.R.G.	VIA MADONNA DI LORETO	01.02.01 - n. 08/6	Parere favev. Con	17.07.03	

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO TORCIAIL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Carlo Saccomano

			prescrizione	voto n. 32/2	
CONC.ED. IN DEROGA	AMPLIAMENTO SCUOLA S. BENEDETTO - Via Marconi	17.05.01- n. 34/21	Parere favor. Con prescrizione	Determinazione 31.03.03 n. 351	13/03
PIANO di LOTT. PRIVATA	S.A.L. Via Casilina Nord	28.06.02 - n. 8/1	App. definitiva	Del. CC N 17 del 31.05.05	27/05
VAR. P.R.G. Acc. Di programma	STAZIONE AUTOLINEE Via Casilina Sud	08.09.05 - n. 28/10	Approvata	D.P.R.L. 24.05.2007 n. 368	18/07
VAR. P.R.G. Acc. Di programma	P.R.U. Via S. Bartolomeo	08.09.05 - n. 29/10	Approvata	D.P.R.L. 12.09.2007 n. 547	S.O.n. 2 n. 29/07
VAR. P.R.G. Comm. ad Acta	Cambio di destinazione d'uso area (ex Pioppeto 1 - murolo)	06.10.04 - n. 34/CA	Approvata	Delib. G.R. n. 350 del 16/05/2008	S.O. n. 71 BURL n.24 del 28/06/0
VAR. P.R.G. Comm. ad Acta	Cambio di destinazione d'uso area (ex Pioppeto 2- di meo)	17.12.06 - n. 54/CA	Approvata	Delib. G.R. n. 40 del 30/01/2009	
VAR. P.R.G. Comm. ad Acta	Cambio di destinazione d'uso area Compresa tra v. Garigliano e via Donizetti (DI NALLO)	17.09.05 - n. 22/CA			
VAR. P.R.G.	Realizzazione strada di collegamento via Caira / via Camarda	31.03.06 - n. 15/5	Approvata	Delib. C.C. 11.02.08 n. 10/2	====
VAR. P.R.G.	Area Mercato Ortofrutticolo Via Lombardia	19.02.07 - n. 7/2		REG. Lazio NON APPROVATA	
VAR. P.R.G.	Piano PEEP S. Pasquale	26.03.07 - n. 18/4	Approvata	Delib. C.C. N. 6 del 02 febbraio 2009	N. 14 parte II del 14.04 2009
VAR. PRG	Ampliamento attività produttiva via Polledrera - art. 5 - L.447/98	Approvata con del. di C.C. 28.01.08 - n. 6/1	=====	=====	====
VAR. PRG	Realizzazione centro sportivo Via Palombara	26.10.07 - n. 57/21			
VAR. PEEP S. Bartolomeo	Variante non sostanziale fabbricato ATER - Ex art. 34 - L.865-71	28.01.08 - n. 7/1	Approvata	=====	====
VAR. P.R.G.	Programma Integrato di intervento Via Casilina Nord - LONGO S.p.a.	RINUNCIATO			
V.A.R. P.R.G.	Piano di recupero e riqualificazione urbana via arigni - PRO.MA.CO.	C.C.n. 16/3 del 13.02.2008	Approvata	DEL. G.R. LAZIO n. 256 del 27.05.2011	
V.A.R. P.R.G.	Variante non sostanziale al Programma Integrato di intervento approvato con	G.C. N. 42/2016			

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO NOLLA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. ENZO PASQUINO

D.G.R.L. 27.05.2011 n. 256

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	31.462	45.000	43,03%

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico				Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	22.740.925,17	21.519.139,75	21.331.605,29	21.727.254,86	22.059.086,47	21.998.052,84	21.957.414,90
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.678.989,12	5.436.017,71	14.692.661,89	4.585.760,61	4.641.515,31	4.095.749,18	4.030.142,17
Entrate Extraltributarie (Titolo 3)	4.398.807,90	4.017.115,53	5.637.239,28	8.851.729,52	8.174.309,37	6.588.538,73	6.779.286,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.819.722,19	30.972.272,99	41.661.506,46	35.164.744,99	34.874.911,15	32.682.340,75	32.776.844,05
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	460.000,00	500.825,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	965.842,17	1.013.274,39	813.518,25	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	1.674.236,04	3.895.792,20	4.378,23		

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORAN



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Diego...

Entrate correnti destinate a spese di investimento				1.514.594,30	910.928,44	8000,00	8000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	32.819.722,19	30.972.272,99	44.346.050,56	39.019.217,28	35.282.704,19	32.674.340,7	32.768.844,05
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	11.363.007,78	18.212.529,40	9.142.304,40	10.181.950,40
Proventi oneri urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-460.000,00	-500.825,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	2.152.848,69	754.000,00		0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	44.465,89	247.299,14	1.641.567,56	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	926.036,24	1.731.724,66		9.897.500,00	5.198.750,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento			2.377.164,85	1.514.594,30	910.928,44	8.000,00	8.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	3.347.666,98	15.150.625,88	20.264.200,40	19.047.804,40	15.388.700,40

L'anno 2015 è stato caratterizzato anche nella gestione delle entrate da particolari fattori straordinari tra i quali:

- concessione del fondo di rotazione da parte del Ministero dell'Interno per € 10.088.400,00 iscritto tra i trasferimenti erariali titolo secondo;
- ulteriore taglio delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per oltre 1.000.000,00 rispetto all'esercizio precedente;
- dal 2016 modifiche all'IMU e alla TASI
- l'applicazione del piano dei conti integrato con modifiche alla imputazione delle entrate e delle spese.

Tali elementi per la loro componente economica finanziaria incidono sullo scostamento delle previsioni tra il 2015 e gli esercizi precedenti, nonché per gli esercizi futuri.
Le annualità 2017/2019 mantengono lo stesso trend dell'ultimo esercizio in corso.

4.2.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE (1,00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico				% Scosta m.	Programmazione annuale pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2015/ 2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.967.784,10	16.810.452,72	17.530.401,27	16.708.200,61	-4,69%	16.980.035,47	16.919.001,84	16.888.363,90
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.773.141,07	4.708.667,03	3.801.204,02	5.019.054,25	32,03%	5.079.051,00	5.079.051,00	5.079.051,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.740.925,17	21.519.139,75	21.331.605,29	21.727.252,86	1,85%	22.059.086,47	21.998.052,84	21.967.414,90

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

In questa sede si ribadiscono gli indirizzi in materia, quali:

- rivisitazione della struttura organizzativa dei tributi con individuazione delle soluzioni che possano consentire un più efficace ed efficiente servizio al cittadino;
- perseguimento di politiche volte al recupero dell'evasione;
- rivisitazione del modello organizzativo per l'accertamento e la riscossione delle entrate da individuare mediante la creazione di un'azienda municipalizzata.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Di...

59

4.2.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico				% Scosta m.	Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2015/ 2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.351.989,12	5.051.658,29	14.101.818,97	3.859.218,61	-73,66%	3.958.940,27	3.413.174,14	3.347.567,13
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	136.542,00	100%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	328.000,00	384.359,42	590.842,92	590.000,00	-0,141%	682.575,04	682.575,04	682.575,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.679.989,12	5.436.017,71	14.692.661,89	4.585.760,61	-68,79%	4.641.515,31	4.095.749,18	4.030.142,17

Nella programmazione triennale 2017 /2019, mentre il gettito delle entrate correnti di natura tributaria rimane pressochè confermato rispetto agli anni precedenti, i trasferimenti correnti diminuiscono vistosamente in relazione alla cancellazione del contributo ministeriale per gli uffici giudiziari che dal 1/9/2015 sono stati trasferiti in capo al Ministero di Grazia e Giustizia, salvo il rimborso all'ente delle spese anticipate quali quelle di personale e delle utenze dei servizi fintanto che non vengono effettuate le volture.

Anche in questa tipologia di entrate, l'indirizzo operativo dell'ente è volto a massimizzare le potenzialità di utilizzo di trasferimenti da parte prevalentemente pubblica mediante l'accesso a finanziamenti esterni europei e comunitari nazionali e regionali e ad altre forme di partenariato pubblico/privato.

4.2.1.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (3.00)

Le Entrate extra tributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico				% Scosta m.	Programmazione annuale e. pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2015/ 2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.542.497,03	3.393.762,73	3.926.876,98	6.236.346,03	58,84%	5.877.219,57	4.572.287,73	4.763.035,98
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	810.381,11	595.034,27	1.336.083,34	1.561.089,00	16,84%	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	15.479,84	4.728,89	2.433,84	1,000	-58,90%	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.449,92	23.589,64	371.845,12	1.053.294,49	283,34%	975.089,80	694.251,00	694.251,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.398.807,90	4.017.115,53	5.637.239,28	8.851.729,52	61,27%	8.174.309,37	6.588.538,73	6.779.286,98

Nella fattispecie il gettito delle entrate extratributarie è abbastanza consolidato e a volte legato a movimenti straordinari come per le concessioni cimiteriali, le multe del CDS, i recuperi e rimborsi vari.

L'azione amministrativa non può sottovalutare la valorizzazione del patrimonio attivando procedure volte non soltanto alla alienazione degli immobili ma altresì alla alienazione di aree demaniali e/o alla dismissione di altre

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



60
L'ALTERNATE DEL CAPO UFFICIO COMUNALE
Ing. DAVIDE

proprietà in modo da consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare

4.2.1.4 ENTRATE IN C/CAPITALE (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico				% Scosta m.	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	175.915,21	148.954,56	19.094,77	221.000,00	1157,38 %	250.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.506.562,50	270.122,55	1.658.884,31	8.442.007,78	509%	16.935.500,00	8.361.250,00	9.011.250,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.302,10	374.140,90	77.502,19	1.650.000,00	2128%		0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	491.449,46	646.008,74	481.381,84	1.050.000,00	218%	1.027.029,40	581.054,40	970.700,40
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.348.219,27	1.439.226,75	2.336.863,11	11.363.007,78	486%	18.212.529,40	9.142.304,40	10.181.950,40

Le entrate finalizzate alle spese di investimento sono aggiornate con l'approvazione del nuovo programma delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019 e con le modifiche apportate.

4.2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico				Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.1.6 ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico				Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	754.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	754.000,00	0,00	0,00	0,00

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. ...

Nel triennio non è previsto ricorso a mutui e prestiti.

4.2.1.7 ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico				% Scost am. 2015/ 2016	Programmazione annuale e pluriennale		
	2013	2014	2015	2016		2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	12.805.113,75	-41,32%	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	11.794.068,82	5.724.648,84	21.986.823,57	12.805.113,75	-41,32%	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, negli anni ha sempre avuto un'esposizione per anticipazione di tesoreria. I valori del prossimo triennio sono adeguati alla richiesta di anticipazione ai sensi dell'art. 222 del tuel, nonché alle previsioni di cui al principio contabile n. 3.26 dell'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 secondo cui:

"Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 LA VISIONE D'INSIEME

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL RESPONSABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DOTT. DIRO

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione				
Avanzo d'amministrazione	1.260.573,53	2.455.085,81	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.627.516,86	4.378,23	9.897.500,00	5.198.750,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.727.254,86	22.059.086,47	21.998.052,84	21.967.414,90
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.585.760,61	4.641.515,31	4.095.749,18	4.030.142,17
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.851.729,52	8.174.309,37	8.174.309,37	8.174.309,37
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	11.363.007,78	18.212.529,40	9.142.304,40	10.181.950,40
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	754.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.905.113,75	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.163.859,45	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
TOTALE Entrate	75.238.816,36	73.579.612,83	69.758.377,63	66.193.776,93
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione				
Disavanzo d'amministrazione	210.792,19	477.305,91	477.305,91	477.305,91
Totale Titolo 1 - Spese correnti	36.279.280,40	32.280.493,92	30.193.182,00	30.215.125,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.150.625,88	20.264.200,40	19.047.804,40	15.388.700,40
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.529.144,69	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.905.113,75	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.163.859,45	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
TOTALE Spese	75.238.816,36	73.579.612,83	69.758.377,63	66.193.776,93

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Ayy. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dario

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	25.809.546,16	25.809.546,16
MISSIONE 02 - Giustizia	2	501.571,00	501.571,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.820.102,00	4.820.102,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	11.418.038,71	11.418.038,71
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	674.325,50	674.325,50
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	5.110.206,07	5.110.206,07
MISSIONE 07 - Turismo	1	4.500,00	4.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	5.827.971,2	5.827.971,2
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	35.801.326,93	35.801.326,93
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	29.407.098,65	29.407.098,65
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	221.308,52	221.308,52
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	15.847.537,21	15.847.537,21
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	875.705,15	875.705,15
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	20.850,00	20.850,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	800.000,00	800.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	10.249.419,86	10.249.419,86
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	6.605.169,5	6.605.169,5
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	31.246.129,86	31.246.129,86
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	22.859.043,34	22.859.043,34

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Caporaso

4.3.3 ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	8.794.271,23	8.566.643,29	8.448.631,64
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TITOLO 1 - Spese correnti	8.450.021,23	8.092.393,29	7.974.381,64
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	344.250,00	474.250,00	474.250,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	8.794.271,23	8.566.643,29	8.448.631,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Organi Istituzionali	1.378.481,00	1.356.581,00	1.352.081,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.552.414,00	1.618.574,0	1.617.574,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	566.868,24	481.760,00	463.535,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	657.732,00	601.232,00	596.232,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	829.478,12	813.339,37	806.596,89
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	318.176,28	308.258,92	308.166,90
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	756.217,00	753.217,00	749.217,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.934.904,59	2.633.681,00	2.555.228,85
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.794.271,23	8.566.643,29	8.448.631,64

Descrizione della Missione:

Programma 01:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali cerimoniali).

Programma 02:

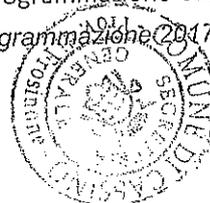
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 03:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO TORRELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Gianfranco...

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Programma 04:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Programma 05:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Programma 06:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia.
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Programma 07:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 11:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Obiettivi prioritari e motivazioni delle scelte:

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

Obiettivo operativo	Riorganizzazione della struttura organizzativa
Motivazione delle scelte	Riorganizzare la macchina comunale per renderla più funzionale, attraverso anche un rigoroso controllo delle spese ed una razionalizzazione di quelle fisse correnti. Attualmente il Comune è strutturato in 7 settori con 200 dipendenti. L'obiettivo è ridurre le aree (5) anche attraverso una corretta allocazione del personale rispetto ai servizi erogati cercando di internalizzare, ove possibile, attività ora gestite all'esterno con dispendio di risorse e poco controllo in termini di trasparenza ed efficienza degli affidamenti.
Obiettivo operativo	Sviluppo della tecnologia e della digitalizzazione delle procedure di pubblica amministrazione.
Motivazione delle scelte	Nell'era digitale e della trasparenza bisogna impostare i rapporti con la pubblica amministrazione in chiave sempre più informatica. Prima di tutto, occorre rivedere e migliorare il sistema informatico comunale per garantire la piena connettività tra tutti i settori, la fruibilità a tutti degli stessi servizi, l'accessibilità a tutti dei prodotti e servizi lavorati ed erogati. Più dialogo per velocizzare le procedure interne e per ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Maggiore diffusione della "competenza digitale" ormai ritenuta "competenza chiave" a livello europeo.
Obiettivo operativo	Dopo attenta valutazione dei vincoli di bilancio, valutare la creazione di una azienda partecipata per la gestione delle entrate comunali: dalle strisce blu, alle lampade votive, dai tributi comunali all'acquedotto attraverso l'assorbimento del personale attualmente impegnato come ausiliario del traffico.
Motivazione delle scelte	Il sistema di gestione delle entrate efficiente ed efficace è prioritario per un comune che si trova con un piano di riequilibrio da rispettare. Molto spesso le scelte di affidamento all'esterno non portano ai risultati sperati, soprattutto quando manca il controllo sui risultati anche a causa della carenza di personale. Il progetto investe molti servizi e molte entrate del comune ora gestite all'esterno, con evidenti benefici sulla riduzione dei costi e sulla massimizzazione delle entrate.

MISSIONE 02 - Giustizia			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e del	2017	2018	2019

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. LORENZO



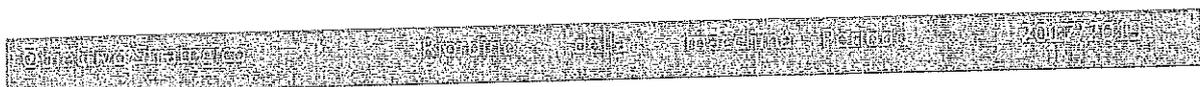
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Diego

programmi associati			
TOTALE Entrate Missione	233.857,00	133.857,00	133.857,00
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	233.857,00	133.857,00	133.857,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	233.857,00	133.857,00	133.857,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	233.857,00	133.857,00	133.857,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	233.857,00	133.857,00	133.857,00

Descrizione della Missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente. Dal 1° settembre 2015 le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari è passato al Ministero di Grazie e Giustizia. A carico del bilancio comunale rimane la spesa del personale dipendente e le spese di investimento sugli immobili relativi di proprietà dell'ente.



Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Obiettivo operativo	Supporto al funzionamento del tribunale
Motivazione delle scelte	Dopo il delicato passaggio delle competenze del tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace al Ministero di Grazia e Giustizia, l'Ente si attiva con il proprio personale a garantire il funzionamento degli stessi, nell'ottica del riconoscimento delle spese all'ente. Le unità di personale attualmente a servizio del Tribunale, saranno eventualmente ricollocate all'interno dell'ente nell'ambito dei servizi e delle attività gestite.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.582.634,00	1.559.884,00	1.566.884,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	110.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.693.334,00	1.559.884,00	1.566.884,00

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

CASSINO (FR) - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - PROGRAMMA 01 - POLIZIA

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

Obiettivo operativo	"Mille occhi sulla Città".
Motivazione delle scelte	<p>E' il progetto che nasce dall'attivazione della convenzione ministeriale per il tramite della Prefettura di Frosinone, con la collaborazione fra Forze di Polizia e istituti di vigilanza privata per la realizzazione di un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private. I punti salienti del protocollo prevedono un monitoraggio costante delle aree urbane attraverso le segnalazioni che confluiranno presso le Forze dell'ordine e che riguarderanno non soltanto fatti connessi a reati, ma anche relativi alla sicurezza urbana e stradale, ai servizi pubblici essenziali oltre a situazioni di degrado urbano e disagio sociale: bambini e persone anziane in difficoltà, mezzi e persone sospette, ma anche presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione.</p> <p>Tra i punti di forza l'utilizzo del contributo regionale per il progetto safe in the road finanziato per € 850.000,00 di cui € 595.000,00 quota regione ed € 255.000,00 oneri del bilancio comunale , da realizzare nel periodo 2017/2019</p>
Obiettivo operativo	Rafforzamento vigilanza nelle aree meno sicure della città
Motivazione delle scelte	Concentrare il controllo degli agenti nelle aree più esposte della città ai furti notturni, alla vendita abusiva di vario genere, al commercio irregolare, ai posti di maggiore frequentazione e di interesse pubblico, mediante pattugliamenti mirati e organizzati.
Obiettivo operativo collegato al RIORDINO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	Gestione dei parcheggi a pagamento
Motivazione delle scelte	Riorganizzare il sistema di pagamento delle strisce blu attualmente affidato alla T.M.P. inglobando il personale A.T.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2017	2018	2019
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
TOTALE Entrate Missione	5.537.336,19	3.329.252,40	2.551.450,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
Titolo 1 - Spese correnti	1.450.336,19	1.424.752,40	1.421.404,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.087.000,00	1.904.500,00	1.130.046,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	5.537.336,19	3.329.252,40	2.551.450,12
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.889.448,19	841.664,40	438.316,12
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.469.000,00	1.310.500,00	936.046,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.153.888,00	1.152.088,00	1.152.088,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.537.336,19	3.329.252,40	2.551.450,12

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

 IL SEGRETARIO COMUNALE
 Ayy. LORENZO
 

 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Ing. Dino Saccolino
 

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Programma 02:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programma 06:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 07:

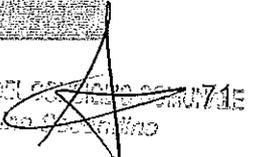
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.



Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO 



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ing. D. Ca. 

Obiettivo operativo	"Edifici in Sicurezza ed efficientamento energetico".
Motivazione delle scelte	<p>Nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica ancora tanto deve essere fatto; ogni genitore affida all'istituzione scolastica, comunale fino ai 14 anni e provinciale dopo tale età, i propri figli per quasi cinque ore giornaliere e ciò è auspicabile che avvenga in condizioni di sicurezza.</p> <p>E' importante cercare di utilizzare gli edifici scolastici con una migliore razionalizzazione degli spazi ed il loro efficientamento energetico.</p> <p>A tal riguardo riaprono i termini per accedere ai finanziamenti agevolati del Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli istituti scolastici. Gestito dalla Cassa depositi e prestiti, lo strumento ha a disposizione risorse per oltre 247 milioni di euro, fondi riprogrammati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del DM del 22 febbraio 2016. La CDP si occuperà del perfezionamento contrattuale dei finanziamenti agevolati e della loro erogazione.</p>
Obiettivo operativo collegato al LAVORO	Scuola - formazione e partecipazione giovanile
Motivazione delle scelte	<p>E' importante che l'Ente locale contribuisca a rendere l'ambiente scolastico sempre più positivo, attraente, funzionale e sicuro.</p> <p>Favorire la partecipazione dei giovani, creare una maggiore integrazione con l'Università degli Studi di Cassino, creare le condizioni per una maggiore integrazione fra scuola e lavoro.</p> <p>Aumentare le possibilità di valorizzazione dei giovani studenti attraverso l'individuazione nel nuovo Piano Regolatore di un'area destinata ai servizi per la città come una biblioteca multimediale, un internet point e un multisala.</p>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	262.699,62	207.558,26	204.067,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	149.699,62	139.558,26	136.067,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	113.000,00	68.000,00	68.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	262.699,62	207.558,26	204.067,62
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	146.594,00	97.094,00	94.594,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	116.105,62	110.464,26	109.473,62
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	262.699,62	207.558,26	204.067,62

Descrizione della Missione:
Programma 01:

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO N...




IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Riccardo...



Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 02:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali.

Obiettivo operativo	"Ridare prestigio alla Città".
Motivazione delle scelte	<p>Sostenere le iniziative che rilanciano la città di Cassino come città dell'arte promuovendo iniziative culturali di vario tipo come, mostre di pittura, mostre personali per talenti emergenti in campo artistico, presentazione di libri, spettacoli teatrali, concerti, convegni, seminari tematici, e quant'altro possa garantire una seria risposta al desiderio di cultura richiesto dai Cittadini di Cassino.</p> <p>Porremo un particolare accento sulle attività culturali promosse dal mondo delle Associazioni e dell'Università che garantisce sul territorio uno sviluppo sociale e culturale di grande interesse per la nostra cittadinanza.</p> <p>Sarà nostro impegno promuovere adeguatamente la competenza della Banda Musicale Don Bosco e delle Corali cittadine che con la propria professionalità sono in grado di portare alto il nome della Città di Cassino in spettacoli e concerti di alto livello artistico, sia all'interno che all'esterno dei confini cittadini.</p>
Obiettivo operativo	Rilanciare la comunicazione
Motivazione delle scelte	<p>Di fondamentale importanza è l'informazione e la pubblicizzazione degli eventi culturali programmati. Spesso sentiamo dire "a Cassino non si organizza niente", oppure, "siamo una Città dormitorio". Si prenderanno in considerazione accordi con notiziari ad ampia diffusione, oltre ad altri mezzi, al fine di portare la pagina culturale in tutte le case.</p>
Obiettivo operativo	Premio Internazionale della memoria e della storia
Motivazione delle scelte	<p>Attivarsi per istituire il premio internazionale della memoria e della storia con lo scopo di rendere Cassino centro non solo del Lazio e del nostro paese ma dell'intera Europa coinvolgendo i comuni limitrofi sia in tutte le fasi organizzative che realizzative.</p>
Obiettivo operativo collegato	PROGETTO SACER progetto Storico-Archeologico, Culturale e all'URBANISTICA, DECORO E paesaggistico di Recupero
LAVORI PUBBLICI	
	<p>Il progetto SACER ha come obiettivo la valorizzazione di:</p> <p>a) l'area archeologica e medioevale con l'idea progettuale di Paul Murphy Bisogna perciò partire dalle nostre radici che</p>

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE
Ing. DR. G. ...

sono ora ricoperte da sterpaglie e vegetazione spontanea, rivolgere lo sguardo verso la Rocca Janula e la pendice della montagna dove una volta sorgeva la nostra città.

Lì ci sono ancora conservati resti, ruderi, viottoli sterrati da riportare alla luce, perché l'idea deve essere quella di recuperare questa parte antica, sopita e dimenticata, mediante un progetto urbano del Memory Hole, la cui peculiarità sia la realizzazione di percorsi pedonali a cielo aperto che consentano a tutti di risalire verso la rocca medievale, dandogli finalmente una destinazione d'uso definitiva, e che colleghino detta zona con il centro città dove ridisegnare l'impianto viario cittadino.

- a) le Terme Varroniane con un'ipotesi di recupero che prevede anche il collegamento con il centro urbano. Un progetto multidisciplinare molto ambizioso e complesso che con il coinvolgimento dell'Università e di Italfer e l'utilizzo di europei si potrà rendere concreto;
- b) il lungofiume Madonna di Loreto, destinato all'attività fisica all'aperto e molto caro e utilizzato dai Cassinati. Un gioiello naturalistico che si dovrà rendere usufruibile a tutte le ore del giorno con una adeguata illuminazione. L'idea progettuale di sfruttare la presenza dell'argine separando la pista ciclabile (sopra l'argine) da quella pedonale (sotto l'argine) introducendo in questo spazio anche un "percorso vita". La possibilità di sfruttare la riva del fiume è comune a molti paesi europei ed è possibile poiché il Rapido ha portate particolarmente contenute quest'area.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	39.152,22	2.536.087,88	2.534.965,97
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	39.152,22	36.087,88	34.965,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale		2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	39.152,22	2.536.087,88	2.534.965,97
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	39.152,22	2.536.087,88	2.534.965,97
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.152,22	2.536.087,88	2.534.965,97

Descrizione della Missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL CAPO DEL SERVIZIO
AVV. LORENZO TORRELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. DI... 5022710

Obiettivo operativo	"Investire bene il proprio tempo libero".
Motivazione delle scelte	Favorire lo sviluppo di attività aggregative, culturali e sportive in grado di poter offrire ai nostri Cittadini, giovani e non più giovani, la possibilità di impiego del proprio tempo libero in modo sano, istruttivo e costruttivo restituendo alla società valori spesso dimenticati. Verranno esaminati progetti di finanziamento (cosiddetti "Project Financing") proposti da imprenditori o associazioni sportive o di altra natura, che consentano, con il benessere del Comune e la prestazione di opportune garanzie, di ristrutturare o sviluppare nuovi centri degni di una Città all'avanguardia.
Obiettivo operativo	Recupero e rilancio strutture sportive
Motivazione delle scelte	Investiremo tempo, risorse e competenze per esaminare con attenzione tutte le strutture esistenti al fine di ricavarne dei veri centri sportivi all'altezza delle migliori strutture private, dando allo sport quell'importanza che merita nei paesi più progrediti, con l'intenzione di garantire ai nostri atleti strutture sicure e decorosamente attrezzate in grado assicurare al meglio lo svolgimento in sicurezza dell'attività agonistica e sportiva. Si procederà pertanto senza indugio con il recupero e la ristrutturazione dei centri sportivi ad oggi esistenti. Verranno prese in considerazione e valutate con attenzione le proposte avanzate dalle associazioni sportive per attività di recupero e co-gestione delle strutture stesse con l'unico scopo condiviso di creare quel volano virtuoso che ha l'ambizione di fare di Cassino l'eccellenza delle attività sportive

MISSIONE 07 - Turismo			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
75
AVV. DINO

uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Obiettivo operativo	"Valorizzazione del patrimonio artistico".
Motivazione delle scelte	valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e appetibilità complessiva delle nostre risorse del territorio, sfruttando le risorse artistiche, paesaggistiche e naturali che offre il territorio

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2017	2018	2019
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
TOTALE Entrate Missione	1.202.501,99	1.574.339,98	1.574.339,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
Titolo 1 - Spese correnti	443.323,99	436.161,98	433.885,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.764.600,0	1.050.000,00	700.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.207.923,99	1.486.161,98	1.133.885,23
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.086.647,00	1.367.047,00	1.017.047,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	121.276,99	119.114,98	116.838,23
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.207.923,99	1.486.161,98	1.133.885,23

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Programma 02:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo dell'edilizia pubblica.

Comune di Cassino (FR)	Ufficio di Direzione Amministrativa	Partenza:	2017/2019
LAVORI PUBBLICI			

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ING. DI NO

Obiettivo operativo	"Rendi il territorio più accogliente, vivibile e pulito".
Motivazione delle scelte	<p>L' "idea di città" per Cassino si basa sulla definizione di una nuova urbanità capace di migliorare l'interrelazione tra i diversi nuclei urbani, che si sono conformati nel tempo, e di sfruttare le principali risorse e peculiarità di questo territorio, come le qualità paesaggistiche, storiche-archeologiche, sociali ed economiche.</p> <p>La città di Cassino è cresciuta in modo discontinuo, settoriale per diversi motivi, vanta un patrimonio paesaggistico di elevato pregio. È una città ricca di testimonianze storiche, sebbene i bombardamenti del secondo conflitto mondiale l'abbiano completamente rasa al suolo.</p> <p>È una città universitaria. L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale nasce come Istituto pareggiato di Magistero tra il 1964 e 1968. Nel 1979 viene istituita la Facoltà di Economia e Commercio e nel 1984 Ingegneria. A seguire sono state istituite le facoltà di Giurisprudenza e Scienze motorie. L'Università assurge a un ruolo fondamentale per la comunità cassinata, non soltanto per lo sviluppo culturale e sociale ma anche economico. È sufficiente pensare che, per la particolare posizione geografica della città, l'Università di Cassino richiama un considerevole numero di studenti provenienti dal Lazio meridionale, Campania, Molise, Abruzzo e Puglia, tanto da rendere necessaria la realizzazione del polo universitario in località Folcara.</p> <p>È un polo commerciale particolarmente importante. Lo è sempre stato soprattutto quando nell'immediato dopoguerra il Campo Boario di Cassino rappresentava il più importante centro di scambi di prodotti attrezzature agricole ed animali. Ancora oggi il mercato del sabato richiama un considerevole numero di persone provenienti dall' hinterland.</p> <p>Attraverso la revisione del PRG comunale occorre portare a termine la variante per rendere lo strumento urbanistico territorio nuovo e moderno.</p>
Obiettivo operativo	Progetto RES (Progetto di Recupero Urbano della città di Cassino)
Motivazione delle scelte	<p>Il progetto RES mira a recuperare la centralità della città mediante la riqualificazione del centro urbano. L'idea progettuale è di rendere l'area completamente pedonale, con la pedonalizzazione di Piazza Labriola (da cui sarà spostato il mercato settimanale) fino a via Marconi, Piazza De Gasperi e Piazza Corte restituendo ai cittadini il proprio centro urbano.</p> <p>L'edificio Nicolosi, con i suoi portici e i suoi negozi "passanti" (per il duplice affaccio sul corso e sulla piazza), diventa una interessante cerniera urbana poiché rende agevole l'accesso da Corso della Repubblica, importante centro commerciale della città.</p> <p>Il progetto prevede anche una serie di interventi mirati a restituire la dignità urbana ad altre piazze, come nei nuclei periferici di S. Bartolomeo, Caira e S. Angelo mediante restyling urbano a tema, che accentua l'idea di continuità urbana, e pedonalizzazioni individuate in accordo con il Piano Urbano del Traffico.</p>

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2017	2018	2019

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO DI TORRE



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

[Handwritten signature]

e dei programmi associati			
TOTALE Entrate Missione	11.898.213,11	12.082.092,31	11.821.021,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	8.658.213,11	8.232.092,31	8.071.021,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.240.000,00	3.850.000,00	3.750.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.898.213,11	12.082.092,31	11.821.021,51
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	79.393,00	79.393,00	79.393,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	440.000,00	150.000,00	149.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	5.276.507,47	5.281.596,42	5.288.709,05
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	2.912.123,78	2.690.970,90	2.373.847,03
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.085.188,86	2.880.131,99	2.430.072,43
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		1.000.000,00	1.500.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	105.000,00		
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.898.213,11	12.082.092,31	11.821.021,51

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, al monitoraggio del rischio sismico.

Programma 02:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Programma 03:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 04:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori,

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORICOM



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. DINO ESCANDIA

condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Programma 05:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Obiettivo operativo	"Difendi l'ospedale Santa Scolastica".
Motivazione delle scelte	Garantire al territorio l'operatività e l'efficienza del nostro Ospedale ormai al collasso dopo la chiusura di molti reparti. Interferire con la Regione Lazio per potenziare il personale medico e sanitario di diverso genere.
Obiettivo operativo	Riduzione dell'Inquinamento "CO2" nell'aria
Motivazione delle scelte	Nel mese di dicembre del 2015 Cassino è stata assunta alle cronache nazionali come la città più inquinata del paese. Questo triste risultato è logica conseguenza di uno sviluppo urbano del verde pubblico non programmato e soprattutto di un trascurato problema di inquinamento industriale e da riscaldamento domestico. E' fondamentale proseguire l'azione di monitoraggio ambientale, con lo scopo di avere una mappatura complessiva delle PM10, delle PM 2,5, della CO2, dell'anidride solforosa, e degli altri inquinanti, che, nel caso di sforamenti ripetuti, impongono soluzioni estemporanee urgenti per riportare i valori nella normalità. Studiare e sviluppare un Piano Urbano del Traffico, Piano dei Carburanti e Piano Antenne capace di spalmare l'attuale concentrazione della circolazione su più tratti della rete viaria urbana, privilegiando l'anello di strade periferiche che girano attorno al centro urbano con attivazione di direzioni obbligatorie per recarsi nei vari punti del centro, facendo ricorso anche a sensi unici, superando gli interventi episodici di blocchi programmati o di targhe alterne.
Obiettivo operativo	Progetto M.I.A.
Motivazione delle scelte	Progetto "M.I.A. Valutazione quantitativa delle capacità di specie arbustive e arboree ai fini della Mitigazione dell'Inquinamento Atmosferico in ambiente urbano e perturbano", finanziato dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) destinato a incrementare le piante arboree antinquinanti nei tessuti urbani del territorio
Obiettivo operativo	Bonifica siti inquinati
Motivazione delle scelte	La mancanza di un sistema di realizzazione delle isole ecologiche ha provocato, complice l'incuria di alcuni cittadini, un progressivo degrado delle condizioni igienico-sanitarie senza. È importante coinvolgere i cittadini nella cura della nostra città insieme alle associazioni dei commercianti ma molto più importante è la creazione di isole ecologiche e punti di raccolta interni alla città. Nella proposta operativa è prevista la realizzazione delle suddette isole ecologiche, opportunamente video-sorvegliate, secondo

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO
 AYY. LORENZO MORCINI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

l'attuale sistema di differenziazione dei rifiuti rispettando le norme di comportamento, con l'istituzione della eco-card per lo smaltimento di rifiuti ingombranti, pericolosi o ordinari in particolari casi con accumulo di punti da scalare sulle bollette TARI
 Molto deve ancora essere fatto per i siti cosiddetti inquinati come la discarica ex Marini, il Nocione e la discarica dei Panaccioni.
 Non esistono misure intermedie o temporanee per tale argomento se non che le discariche ed i siti inquinati dovranno essere tutti bonificati con un insieme di interventi che possono realizzarsi su siti contaminati non interessati da attività produttive in esercizio al fine di renderli fruibili per gli utilizzi previsti dagli strumenti urbanistici.
 Per tutti i siti sopra individuati si dovrà applicare, con fondi destinati dalla Regione Lazio, il ripristino ambientale previsto dal Decreto Legislativo 152/2006.

Obiettivo operativo

Difendiamo l'Acqua Pubblica

Motivazione delle scelte

Difendere il nostro territorio non è solo renderlo sicuro, ma anche difenderne le risorse e soprattutto riconsegnare ai cittadini di cassino la possibilità consentire a tutti di essere soggetti alla gestione comunale del servizio idrico.

Non esistono cittadini di diverse serie per le quali chi è costretto a sottostare alle regole, tariffe e disservizi creati da Acea Ato 5 si vede vessato giornalmente senza possibilità di poter reagire. Ma non solo.

Il nostro obiettivo è quello di mantenere in capo al Comune la gestione dell'acqua quale risorsa pubblica del nostro territorio trovando la soluzione migliore affinché i cittadini ne possano trarre giovamento e non danni.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	9.599.654,70	10.614.828,29	9.192.615,66
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	2.704.304,30	2.563.773,89	2.556.211,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.895.350,40	8.051.054,40	6.636.404,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.599.654,70	10.614.828,29	9.192.615,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.225.820,00	1.225.820,00	1.225.820,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.373.834,70	9.389.008,29	7.966.795,66
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.599.654,70	10.614.828,29	9.192.615,66

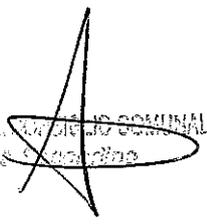
Descrizione della missione:

Programma 02:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, del trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

 IL SEGRETARIO COMUNALE
 AVV. LORENZO MORICCI
 

 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Ing. Dina Scardina
 

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano.
Programma 05:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

<small>Comune di Cassino (FR) - PIAZZA DELLA VIGILANZA PUBBLICA - 03041 CASINO (FR) - TEL. 0333/220111</small>	
Obiettivo operativo	"Progetto VIS (Viabilità Sostenibile per la città di Cassino)".
Motivazione delle scelte	L'idea del progetto VIS nasce dall'esigenza di ricucire le discontinuità urbane che nel corso del tempo si sono conformate nello sviluppo urbanistico della città per i motivi precedentemente enucleati. A questo obiettivo si associa la volontà di scegliere soluzioni ecologicamente sostenibili, ovvero in grado di ridurre varie forme di inquinamento, come quello acustico, polveri etc.
Obiettivo operativo	Cassino Ciclabile
Motivazione delle scelte	Nel programma dell'Amministrazione è prevista la realizzazione di una rete ciclabile che vuole rispondere a diverse esigenze della città: ottimizzazione della mobilità sostenibile che privilegi la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. In primis il trasporto pubblico locale per raggiungere i principali nodi della città, miglioramento della segnaletica, piste ciclabili e piano urbano del traffico.
Obiettivo operativo	Ridurre la condizione di marginalità funzionale dei quartieri periurbani come S. Bartolomeo, S. Angelo, Caira
Motivazione delle scelte	La possibilità di collegare questi nuclei al centro città, con una rete di trasporto ecologicamente ed economicamente sostenibile, una pista ciclabile, genera un flusso di mobilità degli studenti fuori sede verso queste aree favorendo un miglioramento sociale ed economico. È chiaro che questo progetto deve integrarsi con un insieme articolato di ulteriori interventi in grado di ri-conformare gli usi degli spazi aperti e delle attrezzature collettive per fare superare l'identificazione negativa che spesso si attribuisce a questi quartieri e trasformarli in una risorsa attiva per il futuro dell'intera città.
Obiettivo operativo	Superare la discontinuità tra la località Folcara
Motivazione delle scelte	La scelta di localizzare in quest'area il campus universitario ma anche la maggior parte delle scuole secondarie (ITIS, Liceo scientifico) è il risultato di un modus operandi consolidato nella città di Cassino, ovvero quello di realizzare interventi urbani come episodi conclusi e non pianificati secondo uno sviluppo organico e coerente della città. La barriera fisica della stazione ferroviaria genera di fatto una discontinuità urbanistica tra l'area e il centro

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. LORENZO NORDIA



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Secchi

	<p>cittadino. L'idea di collegare con una pista ciclo-pedonale, lunga poco più di 2km, i due ambiti urbani, sfruttando in parte e riqualificando la pista già esistente e proseguendo secondo l'andamento del fiume Gari, renderebbe più agevole il collegamento soprattutto ai maggiori fruitori ovvero gli studenti. L'idea, inoltre, di realizzare dei collegamenti trasversali lungo la pista nasce dalla volontà di rendere agevole il suo utilizzo anche dai vari settori urbani.</p>
Obiettivo operativo	Migliorare il traffico urbano
Motivazione delle scelte	<p>Investimenti nella viabilità ed alle infrastrutture stradali con numerosi interventi rivolti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, investimenti nella segnaletica orizzontale e verticale. Inoltre, con la rete ciclabile, il traffico urbano risente di innumerevoli vantaggi: alleggerimento del traffico veicolare, miglioramento della qualità dell'aria, possibilità di sviluppo del turismo sostenibile, poiché si renderebbe agevole il collegamento con l'area archeologica, le terme Varroniane, il paesaggio fluviale etc., riduzione del tasso delle malattie relativa alla scarsa attività fisica.</p>

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	86.274,52	67.517,00	67.517,00
- di cui non ricorrente			
Titolo 1 - Spese correnti	86.274,52	67.517,00	67.517,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	86.274,52	67.517,00	67.517,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	86.274,52	67.517,00	67.517,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	86.274,52	67.517,00	67.517,00

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Obiettivo operativo	Periodo
Obiettivo operativo	2017/2019
Motivazione delle scelte	

"Sostegno al miglioramento del sistema di protezione civile.

Dare impulso alla protezione civile nel controllo e nella salvaguardia del territorio quale risorsa preziosa nella difesa e prevenzione dei rischi di varia natura, sviluppando sistemi di prevenzione di allerta veloce.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	6.949.654,13	4.969.403,04	3.928.480,04
- di cui non ricorrente			
Titolo 1 - Spese correnti	4.549.654,13	4.069.403,04	3.928.480,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.400.000,00	900.000,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	6.949.654,13	4.969.403,04	3.928.480,04
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.479.790,00	1.354.790,00	1.315.867,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.029.920,00	879.920,00	779.920,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	915.665,00	765.098,00	763.098,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	114.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	15.684,09	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	682.575,04	682.575,04	682.575,04
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.712.020,00	1.197.020,00	297.020,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.949.654,13	4.969.403,04	3.928.480,04

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 02:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE 83
Ing. DANIELA

Programma 03:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 04:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 08:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Programma 09:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Obiettivo operativo	Rafforzamento delle politiche educative e scolastiche
Motivazione delle scelte	L'aumento della precarietà e del disagio sociale ci impone una sempre crescente attenzione verso le fasce sociali più deboli, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, potenziando l'azione generosamente fornita dal volontariato, da affiancare al ruolo chiave della famiglia.
Obiettivo operativo	Emergenza casa
Motivazione delle scelte	Rivedere i criteri per l'accesso alle case popolari e alla formazione di graduatorie più trasparenti, revisione dei requisiti degli aventi diritto.
Obiettivo operativo	Fondo Sociale
Motivazione delle scelte	Istituire dal 2017 un fondo sociale per sostenere le famiglie che vivono il disagio sociale ed economico legato alla crisi e all'aumento della soglia di povertà che si è innalzata anche nel nostro territorio.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO
 AYY. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Ing. Dino

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	294.626,27	290.707,35	290.371,53
- di cui non ricorrente			
	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	294.626,27	290.707,35	290.371,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale		0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	294.626,27	290.707,35	290.371,53
	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	30.923,03	30.738,36	30.544,46
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	260.703,24	259.968,99	259.827,07
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione		0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	294.626,27	290.707,35	290.371,53

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Programma 02:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

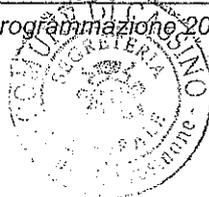
Programma 04:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Obiettivo operativo	Crescita e competitività
Motivazione delle scelte	La forte crisi economica che ha investito il territorio di Cassino, le industrie, il lavoro, l'economia generale richiede presenza e supporto da parte delle istituzioni. Questa Amministrazione vuole essere interlocutore dell'imprenditorialità privata in tutti i settori che rappresenta. Promuovere collaborazioni con l'Università degli Studi di Cassino e con i suoi dipartimenti di ricerca e i suoi laboratori per elaborare progetti finanziabili anche dalla UE. Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro per mezzo

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL DELEGATO VERBALE
AVV. LORENZO MORCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Santolucito

	dell'Università, di tirocinio, stage, centri di co-working partecipati o favoriti dal Comune.
Obiettivo operativo	Sportello Europa
Motivazione delle scelte	Favorire l'interfacciamento del territorio di Cassino con la sede Europa mediante la creazione di uno sportello di "consulta imprenditoriale" tra l'Amministrazione e i rappresentanti del mondo di lavoro per richiedere finanziamenti Europei Horizon 2020
Obiettivo operativo	Città dei Motori
Motivazione delle scelte	Valorizzare il territorio mediante l'adesione all'associazione "Città dei Motori" stabilendo una sinergia tra comuni, aziende, circuiti, musei, collezioni pubbliche e private in collaborazioni con le Università per il miglioramento della ricerca scientifica, per il sostegno alle industrie, al commercio e al terziario grazie all'indotto creato dalla FCA di Cassino.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2017	2018	2019
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
TOTALE Entrate Missione	6.250,00	6.250,00	6.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	6.950,00	6.950,00	6.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	6.250,00	6.250,00	6.250,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.950,00	6.950,00	6.950,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.950,00	6.950,00	6.950,00

Descrizione della missione:

Programma 01:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Obiettivo operativo	Crescita e competitività
Motivazione delle scelte	Sostenere le attività condotte dallo sportello U.M.A.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO NICOLA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ING. ENZO CANTARINO

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	420.000,00	250.000,00	130.000,00
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	420.000,00	250.000,00	130.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	420.000,00	250.000,00	130.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	420.000,00	250.000,00	130.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	420.000,00	250.000,00	130.000,00

Descrizione della missione:

Programma 01: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Obiettivo operativo	
Motivazione delle scelte	<p>Efficientamento energetico</p> <p>Avvalersi di servizi dedicati all'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti per acquisire;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una valutazione delle forniture attive, degli impianti e dei costi sostenuti al fine di verificare la possibilità di riqualificare le strutture esistenti con sistemi basati su fonti rinnovabili; • Una valutazione sui costi e sui benefici derivanti dall'adeguamento normativo di impianti e stabili e infrastrutture, alla riduzione dell'inquinamento (atmosfera, luminoso...) finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e alla conseguente miglior fruibilità degli edifici interessati e al relativo risparmio economico. • Ricerca ammodernamento tecnologico e funzionale della rete, sostituzione dei punti luce con lampade a led di ultima generazione ad altissima efficienza e resa cromatica, telecontrollo che consente di monitorare costantemente il funzionamento dei punti luce, intervenendo con tempestività in caso di guasti e adeguando il flusso luminoso alle condizioni del traffico e agli orari.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE 87
AVV. GIULIO

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92
- di cui non ricorrente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TITOLO 1 - Spese correnti	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	159.433,09	155.888,75	167.658,46
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.312.399,77	2.746.679,62	3.185.897,52
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.047.414,48	235.975,23	238.072,94
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.519.247,34	3.138.543,60	3.591.628,92

Descrizione della missione:

Programma 01: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste

Programma 02: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 03: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
TOTALE Spese Missione	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.524.904,36	2.003.852,84	2.076.412,30

Descrizione della missione:

Programma 02:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO
AVV. LORENZO NORI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVV. P. G. G. G.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
TOTALE Spese Missione	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
	2017	2018	2019
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	10.415.376,62	10.415.376,62	10.415.376,62

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
TOTALE Entrate Missione	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
	2017	2018	2019
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
TOTALE Spese Missione	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86
	2017	2018	2019
Spese impiegate distinte per programmi associati			
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	7.617.331,62	7.620.855,86	7.617.331,62
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.617.331,62	7.620.855,86	7.620.855,86

Descrizione della missione:

Programma 01:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

5- LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha approvato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) per il triennio 2017/2019.

Verbale di seduta n 350 del 24/11/2016	Approvazione schema lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale 2017
Verbale di seduta n 80 del 14/3/2017	Approvazione variazione schema lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale 2017

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019
Bilancio comunale	574.204,40	446.404,40	1.106.404,40
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.257.000,00	8.114.496,00	7.200.000,00
Leggi speciali	0	0	0
Altri enti o privati	0	0	0
Vendita Immobili	0	0	0
TOTALE Entrate Specifiche	14.271.204,40	11.900.900,40	10.746.404,40

5.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Con deliberazione della G.C. n. 79 del 14.3.2017 è stata approvata la proposta programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e piano annuale 2017.

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. LORENZO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino

Con deliberazione della G.C. n. 348 in data 24/11/2016 è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale a tempo determinato e lavoro flessibile.

Le assunzioni programmate a tempo indeterminato risultano le seguenti:

Finanziamento	Profilo professionale	Cat.	Costo annuo unitario	Costo annuo Totale	Motivazione	Modalità di reclutamento	Capacità assunzionali	Residuo	Quota non gravante sul fondo capacità assunzionali	Disponibilità Residua	Anno Assunzione a tempo indeterminato	
PROGRAMMA ASSUNZIONI 2017										capacità residua	452.030,50	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2015 /2016 antecedente il 2017	n. 1 Dirigente Tecnico a tempo indeterminato	Dirigente	€ 57.168,93 + € 72.681,07 (fondo Dirig)	€ 129.850,00	Sostituzione di incarico ex art. 110 in servizio	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità in ossequio alla decisione n. 142 del 27.09.2016 della Commissione Stabilizzazione.	57.168,93		€ 72.681,07	394.861,57	2017	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2016 antecedente il 2017	Ing. Informatico	Funzionario Direttivo D3	43.000,00	43.000,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	43.000,00			351.861,57	2017	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2016 antecedente il 2017	Ing. Civile	Funzionario Direttivo D3	43.000,00	43.000,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	43.000,00			308.861,57	2017	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2016 antecedente il 2017	Istruttori di Vigilanza Polizia Locale	Istruttori C1	32.500,00	32.500,00 X 4 = 130.000,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	130.000,00			178.861,57	2017	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2016 antecedente il 2017	Istruttori Direttivi	Istruttori Direttivi D1	32.200,00	32.200,00 X 2 = 64.400,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	64.400,00			114.461,57	2017	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2013 utilizzabili triennio 2014/2016 antecedente il 2017	Istruttore Direttivo Vigilanza Polizia Locale	Istruttore Direttivo D1	34.200,00	34.200,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	34.200,00			80.261,57	2017	

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. LORENZO MURCI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Sestini

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2018						capacità residua		138.013,61	2018	
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2015 utilizzabili triennio 2015/2017 antecedente il 2018	DIRIGENTE AREA SERVIZI	DIRIGENTE	€ 57.168,93 + € 72.681,07 (fondo Dirig)	129.850,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	57.168,93	€ 72.681,07	80.844,68	2018
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2015 utilizzabili triennio 2015/2017 antecedente il 2018	Operatore Amministrativo o Servizi Demografici	B3	26.150,00	26.150,00	nuova occupazione	Selezione pubblica, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	26.150,00		54.694,68	2018
Finanziati con i residui capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2015 utilizzabili triennio 2015/2017 antecedente il 2018	Assistenti Sociali part time 18 ore	D3	21.500,00	21.500,00	nuova occupazione	Concorso pubblico, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	21.500,00		33.194,68	2018
PROGRAMMA ASSUNZIONI 2019						PROGRAMMAZIONE 2019 elenco 2019	capacità residua		86.635,83	2019
Finanziati con i residui 2016 e capacità Assunzionali maturate per cessazioni 2017 utilizzabili triennio 2017/2019 antecedente il 2019	DIRIGENTE COMANDANTE POLIZIA LOCALE	DIRIGENTE	€ 57.168,93 + € 72.681,07 (fondo Dirig)	129.850,00	nuova occupazione	Pubblico Concorso, previo espletamento di mobilità, a seguito di approvazione da chiedersi alla Commissione di Stabilizzazione.	57.168,93	€ 72.681,07	29.466,90	2019

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. LORENZO FORCESI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Dino Cecchi

AGGIORNAMENTO COSTO LAVORO FLESSIBILE ANNO 2017 E PREVISIONE FINANZIARIA 2017-2019

PROFILO PROFESSIONALE	DURATA	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO 2019	ANNOTAZIONI
n. 1 dirigente tecnico ex art. 110 c. 1, nel limite del 30% di n. 8 posti dirigenziali (€ 59.000,00 annui spesa unitaria oltre costo posizione organizzativa € 44013,45 annui a carico fondo dirigenti)	prevista dal 01.08.2016 e per un anno o all'assunzione del dirigente a tempo indeterminato.	€ 28.266,48	€ 129.850,00	€ 129.850,00		Incarico con autorizzazione richiesta alla Commissione al fine definizione assunzione programmata nel 2016. Dall'assunzione a tempo indeterminato cesserà tale spesa attualmente comunque prevista per un solo anno prorogabile.
INCARICHI ART. 90 DLGS. 267/2000, N. 4 (UNO TEMPO PIENO D3, DUE PART TIME D3 E UNO PART TIME C1)	Da assumere in relazione alla nuova nomina del Sindaco fino a scadenza mandato.	€ 24.200,40	€ 89.493,54	€ 89.493,54	€ 89.493,54	Incarichi già affidati per D3 tempo pieno, un solo D3 tempo parziale, C1 tempo parziale; da affidarsi dal Nuovo Sindaco con scadenza mandato (giugno 2021) per l'altro D3 tempo parziale, entro 2017 per cui la spesa annua è confermata in € 89.493,54 anche per 2019.
TOTALE INCARICHI DA ATTIVARE		€ 52.466,88	€ 219.343,54	€ 219.343,54	€ 196.285,74	

ASSUNZIONI PER LAVORO FLESSIBILE IN CORSO NELL'ANNO 2016 E GIÀ AUTORIZZATE DALLA COMMISSIONE.

PROFILO PROFESSIONALE	DURATA	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTI CHE NON GRAVANO SULLE DISP. FINANZ.	ANNOTAZIONI
1 VIGILE A TEMPO DETERMINATO Cat. C part. Time 20 ore dalla comunicazione della Regione di inizio progetto.	12 mesi inizio presumibile settembre 2016.		€ 22.500,00	€ -		Finanziato dalla regione Lazio L.R. 15/2001 sulla sicurezza come da progetto di cui alla delibera di g.c. n. 49/2015, parte nel 2016 e parte nel 2017 per una spesa totale pari ad € 22.500,00.
Fondo per eventuali sostituzioni di personale scolastico asilo nido e trasporto scolastico anno 2016		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00		Spesa prevista per l'anno scolastico 2016.
n. 14 tirocini formativi post laurea per uffici vari attivati entro 2016.	6 mesi		€ 14.392,68	€ -		Impegno da assumere parte nel 2016 e parte nel 2017, con inizio attività nel 2016 a seguito di approvazione apposita graduatoria, spesa totale di € 28.785,36
Voucher lavorativo secondo il progetto dei servizi sociali		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00		Fondo per l'anno 2016, nell'ambito del progetto per contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale.
7 VIGILI A TEMPO DETERMINATO Cat. C part. Time 18 ore dal 30.05.2016 al 30.12.2016	7 mesi	€ 67.620,00	€ -	€ -		Finanziati ai sensi dell'art. 208, c. 5 bis e 186, 186 bis e 187, del C.D.S. somme già introitate nel 2016 destinate con DGC.
n. 1 dirigente tecnico ex art. 110 c. 1, nel limite del 30% di n. 8 posti dirigenziali (€ 59.000,00 annui spesa unitaria oltre costo posizione organizzativa € 35.000,00 annui a carico fondo dirigenti)	dal 05.02.2016 cessato alla scadenza mandato Sindaco al 20.06.2016.	€ 39.974,13	€ -	€ -		Incarico con autorizzazione richiesta alla Commissione con delibera g.c. n. 296/2015, n. 5/2016 e n. 113/2015 al fine definizione assunzione programmata nel 2016.
4 VIGILI A TEMPO DETERMINATO Cat. C part. Time 18 ore	Assunti il 31.12.2015 cessati al 31.05.2016.	€ 27.700,00	€ -	€ -		Finanziati ai sensi dell'art. 208, c. 5 bis del C.D.S. Incarico autorizzato dalla Commissione nel 2015.
INCARICHI ART. 90 DLGS. 267/2000, N. 3 (DUE TEMPO PIENO E UNO PART TIME)	Assunti nel 2011 cessati alla scadenza mandato Sindaco al 20.06.2016.	€ 42.172,30	€ -	€ -		Incarichi affidati nel 2011
n. 1 dirigente Finanziario ex art. 110 c. 1, nel limite del 30% di n. 8 posti dirigenziali (€ 59.000,00 annui spesa unitaria oltre costo posizione organizzativa € 26.000,00 annui a carico fondo dirigenti)	Cessato alla scadenza mandato Sindaco al 20.06.2016.	€ 43.842,24	€ -	€ -		Incarico autorizzato dalla Commissione nel 2014 e 2015.
n. 6 tirocini formativi post laurea per uffici vari	6 mesi	€ 14.000,00	€ -	€ -		Incarico autorizzato dalla Commissione nel 2015 inizio 28.12.2015.
TOTALE INCARICHI IN CORSO		€ 285.308,66	€ 86.892,68	€ 50.000,00		
TOTALE SPESA A TEMPO DETERMINATO PREVISTA ANNO 2016		€ 337.775,54	€ 306.236,22	€ 269.343,54		
TOTALE SPESA A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009		€ 420.561,88				

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO MORTILLO



IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE
Ing. Dino Leonardi

La spesa di personale del triennio 2017/2019 assume i seguenti valori.

Macroaggregato	2017	2018	2019
Macroaggregato 101 – retribuzioni e oneri riflessi	7.528.627,00		7.421.153,00
Macroaggregato 102 - irap	485.831,00		481.025,00
Macroaggregato 103 - lavoro flessibile	102.263,00		47.000,00
Macroaggregato 103 - formazione	10.000,00		10.000,00
Macroaggregato – 108 – rimborsi personale comandato	39.480,00		0
Totale spesa personale	8.166.201,00		7.959.178,00
Spese corrente	32.280.493,92		30.193.182,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	25,30%		26,34%

5.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 67 del 3.3.2017 è stata proposta al Consiglio Comunale la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2000, convertito in legge n. 133/2008;

Delibera di Giunta Comunale	Numero	Data
	67	3.3.2017

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale. Nell'atto non viene proposta nessuna valorizzazione.

Tipologia	Dismissione	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione
	Dismissione				

Indice

	Premessa
	VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Occupazione ed economia insediata
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	Le strutture dell'ente
2.2	I SERVIZI EROGATI
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.4.1	Le Entrate
2.4.1	Le entrate tributarie
2.4.1.2	Le entrate da servizi
2.4.1.3	La gestione del patrimonio
2.4.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento
2.4.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale
2.4.2	La Spesa
2.4.2.1	La spesa per missioni
2.4.2.2	La spesa corrente
2.4.2.3	La spesa in c/capitale
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione
2.4.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti
2.4.3	Gli equilibri di bilancio
2.4.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'/PAREGGIO DI BILANCIO
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
4.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente
4.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente
4.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
4.3.1	La visione d'insieme
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
5.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
5.3	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Nota di aggiornamento DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
 AVV. LORENZO MANCIA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Ing. L. Scoppino

allegato 2 deliberare C.E. n. 41/2017

Per quanto di competenza, si rimette la proposta retroscritta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Cassino, li 27.3.2017

Il Redattore [Signature] Il Capo Settore [Signature] L'Amm.re Proponente [Signature]

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE E ATTESTA:

- CHE IL PRESENTE ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE;
- CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO [Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

L'ADDETTO [Signature] IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA [Signature]

La proposta è approvata con voti _____ a favore, _____ contrari e _____ astenuti.

IL SEGRETARIO _____ IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO _____

L'impegno è stato registrato al cap. _____ art. _____ del Bilancio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. LORENZO [Signature]



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
[Signature]

Delegato (3) deliberare @ P.m. 4/2017

COMUNE DI
CASSINO



C_C034 - - 1 - 2017-03-29 - 0016351

Prot. Generale n: 0016351

Data: 29/03/2017

Ora: 10.44

Classific.:



Comune di Cassino

Provincia di Frosinone

IL COLLEGO DEI REVISORI

- Nominato con Delibera Consiliare n. 11 del 10/02/2015 per il triennio 2015/2018;
- In relazione alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017/2019

FRESCO ATTO

- del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/00 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni;
- del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella Legge del 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto varie modifiche nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- in particolare l'art. 239 del TUEL, come riformulato dal D.L. 10 Ottobre 2012, n. 174 il quale prevede che l'organo di revisione dell'ente esprima pareri, sulle proposte di regolamento di contabilità, economia e di applicazione dei tributi locali;
- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica;
- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità contabile;

RIEPIENUTO

- che l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 corrisponde ad effettiva necessità di gestione del bilancio e delle attività comunali ed assume un obbligo di Legge

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017/2019

Li 29/03/2017

Prof. Dott. Antonio Lombardi

Dott. Paolo Cesarini

Dott.ssa Piera De Magistris

Il Collegio dei Revisori

Antonio Lombardi

Paolo Cesarini

Piera De Magistris



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. LORENZO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Segretario Generale
Avv. Lorenzo Norcia



Il Presidente del Consiglio Comunale
ing. Dino Secondino

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno 22 MAG 2017 è stata affissa all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 TU n°267/2000).

Cassino 22 MAG 2017



Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il Vice Segretario Comunale

Dott. Giove LENA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino

Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Cassino 22 MAG 2017



Il Segretario Generale
Avv. Lorenzo Norcia

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: